

SUD

CITTÀ DI SALERNO	13/05/2016	23	L'operaio ventenne lascia il reparto grandi ustionati <i>Redazione</i>	3
CITTÀ DI SALERNO	13/05/2016	25	Riattivata la fontana in via Bosco <i>Redazione</i>	4
METROPOLIS NAPOLI	13/05/2016	3	Brite cucinava il riso All'improvviso lo scoppio Ndyane uccisa dal crollo <i>Giancarlo Palombi</i>	5
QUOTIDIANO DEL SUD	13/05/2016	13	Spagnuolo: Atripalda pr otagonista <i>Redazione</i>	6
QUOTIDIANO DEL SUD	13/05/2016	13	Strada chiusa, Santuario isolato <i>Redazione</i>	7
QUOTIDIANO DEL SUD	13/05/2016	14	"Protezionando Montoro" al via il progetto nelle scuole cittadine <i>Redazione</i>	8
ROMA	13/05/2016	6	Vicaria, dieci famiglie fuori casa Pensavamo ad un attentato <i>Massimo Gardini</i>	9
ROMA	13/05/2016	7	La lunga notte di Gemma, 10 anni Colpita da una pioggia di vetri <i>Redazione</i>	11
ROMA	13/05/2016	37	Lieve scossa sul Vesuvio <i>Redazione</i>	12
CRONACHE DEL SALERNITANO	13/05/2016	15	Questa mattina sarà riattivata la fontana di via San Giovanni Bosco a Cava <i>Marcella Naddeo</i>	13
CRONACHE DEL SALERNITANO	13/05/2016	18	Domani aprono due asili e la biblioteca comunale Domenica 15 maggio "passeggiata della salute" <i>Redazione</i>	14
REPUBBLICA BARI	13/05/2016	11	Impiegati assenti quattro arrestati non rispondono <i>Redazione</i>	15
REPUBBLICA NAPOLI	13/05/2016	13	Vicaria, scoppia bombola di gas muore donna nigeriana, sei feriti = Vico Vicaria, scoppia bombola di gas muore una donna nigeriana, sei feriti <i>Paolo De Luca</i>	16
SANNIO QUOTIDIANO	13/05/2016	12	La costola del Partito Democratico che punta Palazzo Montevergine <i>Redazione</i>	17
SANNIO QUOTIDIANO	13/05/2016	15	Le linee programmatiche di `Insieme per Ginestra` guidata da Zaccaria Spina <i>Maria Caretti</i>	21
MATTINO NAPOLI	13/05/2016	29	Esplosione al centro storico: in fin di vita uno dei feriti <i>Melina Chiapparino</i>	22
MATTINO NAPOLI	13/05/2016	37	Il Dio di fango e di delitti quando su Napoli calò la cetra <i>Vittorio Del Tufo</i>	23
PRIMO PIANO MOLISE	13/05/2016	12	Emergenze e criticità ambientali: domenica esperti a confronto <i>Redazione</i>	25
QUOTIDIANO DEL MOLISE	13/05/2016	14	Volontariato nella gestione emergenze Convegno a Castelpetroso <i>Redazione</i>	26
MATTINO SALERNO	13/05/2016	25	Quei due milioni congelati <i>Redazione</i>	27
MATTINO SALERNO	13/05/2016	25	Vertenza rifiuti, scatta la tregua armata Pressing del prefetto sui Comuni morosi <i>Redazione</i>	28
PRIMO PIANO MOLISE	13/05/2016	4	Gestire le emergenze nelle scuole, la Protezione civile sale in cattedra <i>Redazione</i>	29
askanews.it	13/05/2016	1	Napoli, esplode bombola in una casa al centro: un morto e 4 feriti <i>Redazione</i>	30
askanews.it	13/05/2016	1	Napoli, esplode bombola in casa al centro: 1 morto e 4 feriti -rpt <i>Redazione</i>	31
askanews.it	13/05/2016	1	Napoli, esplosione in centro: 6 i feriti, 3 in gravi condizioni <i>Redazione</i>	32
ilmattino.it	13/05/2016	1	Forti raffiche di vento, cadono tegole su via Scarlatti, , intervengono i vigili del fuoco Foto Il Mattino <i>Redazione</i>	33
ilmattino.it	13/05/2016	1	Paura a Battipaglia, auto - a fuoco nella notte Il Mattino <i>Redazione</i>	34
ilmattino.it	13/05/2016	1	Napoli, lieve scossa di terremoto sul Vesuvio: magnitudo 2.1 Il Mattino <i>Redazione</i>	35
ilmattino.it	13/05/2016	1	Napoli, scossa di terremoto sul Vesuvio. Ecco i dati dell'Ingv Il Mattino <i>Redazione</i>	36
today.it	13/05/2016	1	Napoli, esplosione vico Vicaria <i>Redazione</i>	37
corriereirpinia.it	13/05/2016	1	Sbanda con l'auto sull'autostrada, intervengono i Vigili del Fuoco <i>Redazione</i>	38

Rassegna Stampa

13-05-2016

corriereirpinia.it	13/05/2016	1	Incendio ad Avellino, i Vigili del Fuoco soccorrono un cittadino <i>Redazione</i>	39
ilsannioquotidiano.it	13/05/2016	1	Ponte riparte col Giro <i>Redazione</i>	40
primapaginamolise.it	13/05/2016	1	Terremoto e incendi, esercitazioni nelle scuole molisane <i>Redazione</i>	41
salernonotizie.it	13/05/2016	1	Vesuvio: due lievi scosse; Borrelli, rischi sottovalutati Salernonotizie.it <i>Redazione</i>	42
salernonotizie.it	13/05/2016	1	Cava de' Tirreni: torna in funzione la fontana in via San Giovanni Bosco Salernonotizie.it <i>Redazione</i>	43
foggiatoday.it	13/05/2016	1	Foggia, assenteismo al Comune: al via gli interrogatori <i>Redazione</i>	44
foggiatoday.it	13/05/2016	1	Aipa Foggia, indagato Landella: commento di De Pellegrino <i>Redazione</i>	45
InterNapoli.it	13/05/2016	1	Giugliano. Fiamme in un appartamento al quarto piano di uno stabile - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	46
InterNapoli.it	13/05/2016	1	Scossa di terremoto nella notte nel Napoletano rilevata dall'Istituto di Vulcanologia - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	47

L'operaio ventenne lascia il reparto grandi ustionati

[Redazione]

L'INCIDENTE VIA CAPPELLO VECCHIO L'operaio ventenne lascia il reparto grandi ustionati SALERNO Non è più ricoverato al centro grandi ustionati dell'ospedale Cardarelli di Napoli il ragazzo di vent'anni che mercoledì mattina era stato trasferito d'urgenza dall'Azienda ospedaliera "Ruggi" di via San Leonardo. Da quanto si è appreso, le sue condizioni di salute sono meno gravi di come si era inizialmente ipotizzato: il giovane ha infatti riportato ustioni di secondo grado diverse parti del corpo. Ma è ancora giallo su quanto accaduto l'altra mattina in via Cappello Vecchio a Salerno. Questi i fatti: mercoledì mattina una telefonata allerta il servizio di emergenza "118" segnalando che un ragazzo era rimasto vittima di un incidente sul lavoro. Quando i volontari e i medici del Vopi di Pontecagnano hanno raggiunto via Cappello Vecchio, nella zona industriale, hanno trovato, all'esterno di una ditta, un ventenne, G.F. le sue iniziali; il giovane che presentava delle ustioni sul volto, gli arti superiori e inferiori, dopo essere rimasto coinvolto in un incendio che potrebbe essere stato generato da una fuga di gas. Certo è che quando i volontari del Vopi sono giunti sul luogo della segnalazione, dell'incendio non c'era più traccia. Il personale sanitario, dopo avergli prestato le prime cure, lo ha accompagnato al Pronto soccorso dell'Azienda ospedaliera di via San Leonardo. Qui il ventenne è stato sottoposto a tutti gli accertamenti diagnostici: successivamente i medici hanno preferito disporre il trasferimento a Napoli, presso il centro grandi ustionati del Cardarelli, dove avrebbe potuto ricevere cure più adeguate per il suo caso. Ieri il ragazzo è stato dimesso dal presidio napoletano, perché evidentemente le sue condizioni di salute non erano così critiche come si temeva inizialmente. Non si sa se il giovane sia dipendente dell'azienda che si occupa di collaudi di camion cisterne che trasportano carburante per automobili oppure se lavori per qualche azienda esterna impegnata a qualche lavoro all'interno del complesso. Via Cappello Vecchio a Salerno -tit_org-operaio ventenne lascia il reparto grandi ustionati

INAUGURAZIONE

Riattivata la fontana in via Bosco

[Redazione]

INAUGURAZIONE Oggi, alle dieci, il sindaco Vincenzo Servalli, sarà presente alla riattivazione della fontana in via San Giovanni Bosco, da anni in disuso. Seguirà, intorno alle undici, il sopralluogo, insieme ai responsabili della Protezione Civile, a iniziare da piazza Amabile, dei vari punti individuati quali aree di raccolta dei cittadini in caso di calamità naturali. Nell'occasione saranno illustrati agli operatori della comunicazione e a quanti vorranno essere presenti, gli interventi effettuati e le iniziative riguardo il Piano della Protezione Civile. Si tratta di una cosa che era attesa da diverso tempo. I residenti avevano chiesto la riattivazione della fontana e da oggi questa richiesta è stata esaudita. -tit_org-

**Nel "basso" sventrato dall'esplosione vivono 5 nigeriani Oltre alla vittima, quattro ricoverati in gravi condizioni
Brite cucinava il riso All'improvviso lo scoppio Ndyane uccisa dal crollo**

[Giancarlo Palombi]

Nel basso sventrato dall'esplosione vivono 5 nigeriani Oltre alla vittima, quattro ricoverati in gravi condizioni Brite cucinava il riso All'improvviso lo scoppio Ndyane uccisa dal crollo GIANCARLO PALOMBI Brite era tornato da poco, stava cucinando. Voleva mangiare un poco di riso. Io stavo dormendo, poi il botto. Grande, molto forte. Io mi sono svegliato coi vestiti bruciati, sangue dappertutto. Non sentivo, fischiavano le orecchie. Il fuoco mi ha avvolto. Inizia così il racconto di uno dei superstiti dell'esplosione avvenuta all'interno di un basso di vico Vicaria Vecchia, cuore dei Decumani ad appena cento metri da Forcella. A parlare è Desmond Hysede, un giovane nigeriano di 28 anni. È dolorante, malconcio. Si lamenta per le ferite mentre è ricoverato nel Reparto grandi Ustionati dell'ospedale Cardarelli di Napoli. Ai piedi del letto, sotto una tenda asettica, c'è una cartellina: prognosi riservata. Desmond era in quella casa di cui oggi restano solo macerie assieme ad altri quattro connazionali. Due sono alloggiati nel nosocomio del Rione Alto, altri sono stati trasportati d'urgenza al Loreto Mare. Tra i feriti messi peggio c'è Satave Fats, 23 anni. Lo scoppio le ha causato fratture all'anca e al femore e le fiamme sprigionatesi dalla bombola di gpl le hanno provocato ustioni sul 90% del corpo. La sua amica del cuore, Ndyane - 27 anni - non ce l'ha fatta. La deflagrazione ha fatto crollare i solai del vecchio edificio di vico Vicaria, e le macerie l'hanno schiacciata. E morta 20 minuti dopo la mezzanotte tra mercoledì e giovedì dopo una disperata corsa in ospedale. È grave anche Brite Aliamac, 28 anni, anche lui nigeriano. Sarebbe stato lui, secondo la ricostruzione fornita dai superstiti, ad utilizzare il fornello collegato alla buona con una bombola di gpl, pochi minuti dopo le 23. Lui voleva mangiare, ci ha salutati quando è entrato. Poi non ricordo spiega con un filo di voce e un italiano stentato Desmond. No, nessuno cucinava dice invece un altro superstite. Si chiama Kingley Chukwuyem Okoh, 26 anni originario della Nigeria. Si trova in un letto dell'ospedale Loreto Mare dove è ricoverato per "politrauma da scoppio e ustioni diffuse al 30% del corpo di primo e secondo grado". Eravamo tutti in casa, viviamo in cinque in questo basso. La porta (blindata) era chiusa. Nessuno stava cucinando. Il fornello era stato usato per l'ultima volta alle 15 del pomeriggio spiega agli agenti della Volante 7 dell'Ufficio prevenzione generale che lo hanno ascoltato in ospedale. Il bilancio, ancora provvisorio, dello scoppio è di una donna morta e sette feriti. Anche due napoletani hanno riportato lievi lesioni per la rottura di vetri. L'esplosione è stata avvertita fino a piazza Garibaldi e molta gente si è riversata in strada. Sventrata la palazzina che nel cortile interno ospita il basso interessato dallo scoppio. La polizia scientifica ha effettuato i rilievi e si dovranno attendere gli esiti degli esami per stabilire l'esatta causa della deflagrazione. Al momento si propende per la pista accidentale. riproduzione riservata L'INGRESSO DISTRUTTO Nella foto l'ingresso del terraneo adibito ad abitazione in cui si è verificata l'esplosione di mercoledì sera IL CORTILE Il basso si trova all'interno del cortile di un vecchio edificio di vico Vicaria Vecchia, quartiere Decumani I SOLAI CROLLATI Lo scoppio ha fatto crollare i solai di tre piani. La donna morta è rimasta schiacciata dalle macerie RESIDENTI ASSISTITI DAVOLONTARI PROTEZIONE CIVILE Per oltre 10 ore è stato interdetto il traffico al tratto di strada che collega Porta Capuana con via Pietro Colletta. Volontari della Protezione civile hanno assistito i residenti. Due i palazzi sgomberati invia cautelativa, circa cento persone si sono riversate in strada nel timore di crolli. Sul posto anche gli agenti della polizia scientifica per il sopralluogo. SCIACALLAGGIO PATTUGLIE SORVEGLIANO ABITAZIONI E NEGOZI Gli agenti dell'Ufficio prevenzione generale hanno predisposto anche dei servizi di sciacallaggio per evitare furti all'interno di abitazioni, depositi e attività commerciali interessate dall'esplosione e dai danni provocati dallo scoppio. Le attività sul posto sono state coordinate dai commissari capo della polizia di Stato Ravel e Ricciardi. - tit_org- Brite cucinava il riso All'improvviso lo scoppio Ndyane uccisa dal crollo

Il sindaco dopo il Giro d'Italia

Spagnuolo: Atripalda pr otagonista

[Redazione]

Il sindaco dopo il Giro d'Italia Spagnuolo: Atripalda protagonista ATRIPALDA- "Atripalda ha bissato il successo legato alla sosta della Carovana del GiroPiazza Umberto I. Da registrare nonostante la giornata feriale e l'insolito orario una enorme partecipazione di pubblico, premiando anche quest'anno la scelta effettuata dall'Amministrazione di ospitare lo spettacolo che ha preceduto il passaggio dei ciclisti. Doverosi i ringraziamenti, innanzitutto a coloro che hanno vigilato sulla pubblica incolumità di corridori e spettatori: Polizia di Stato, Carabinieri, il corpo della Polizia Municipale di Atripalda, la Misericordia e i volontari della Protezione Civile. Un grazie alla locale Pro Loco, alla Asd Abellinum calcio che con la fattiva collaborazione di Carmine Tranchese e dei giovani del forum, ha realizzato una stupenda coreografia all'interno dello stadio Valleverde. Grazie alla Dance with me di Piersabino Nazzaro i cui piccoli allievi sono stati protagonisti di uno spettacolo gradito alle tante persone presenti in Piazza. Insomma tutti hanno concorso alla perfetta riuscita di una ennesima giornata di sport, che sicuramente è di sprone affinché il prossimo anno Atripalda possa recitare, nell'edizione del centenario del Giro d'Italia, un ruolo di primo piano". Paolo Spagnuolo - tit_org-

Pericolo frana lungo l'arteria che da Mercogliano porta a Montevergine

Strada chiusa, Santuario isolato

La decisione a margine del vertice in Provincia tenutosi ieri

[Redazione]

Pericolo frana lungo l'arteria che da Mercogliano porta a Montevergine. La decisione a margine del vertice in Provincia tenutosi ieri. **MERCOGLIANO-** Interruzione del transito veicolare, in entrambi i sensi di marcia, dal Km 10 + 000 della ex strada provinciale numero 374 in direzione Montevergine (gli ultimi due Km prima di arrivare al Santuario di Mamma Schiavona). Lo rende noto la Prefettura di Avellino, dopo l'ordinanza emanata dalla Provincia, settore Viabilità e trasporti a causa del pericolo per il possibile distacco di massi dalla parete rocciosa che sovrasta il sentiero dei pellegrini via crucis a Montevergine. Si tratta della strada provinciale 374 che collega il comune di Mercogliano al santuario di Montevergine che, di fatto, resta isolato. La decisione è stata assunta al margine del vertice che si è tenuto ieri mattina a palazzo Caracciolo, alla presenza del sindaco di Mercogliano Massuniliano Carullo, del primocittadino di Ospedaletto Antonio Sag-g-ese e dell'Abate, Monsignor Bicca'i'do Luca Giiariglia. Presenti anche alcuni responsabili della Protezione Civile, del Genio Civile, dell'Autorità di bacino e altri tecnici di settore. La decisione è stata presa in seguito al pericolo di frane ed alla segnalazione di un grosso masso che appare pronto a staccarsi proprio ai limiti della carreggiata. La richiesta è arrivata per salvaguardare l'incolumità dei cittadini ed è stata rafforzata dai sopralluoghi dei Vigili del Fuoco che hanno evidenziato l'incombente pericolo. La Provincia ha dovuto prendere atto e chiudere la strada, sapendo di poter fare ben poco in quanto enorme masso si trova nel perimetro di proprietà dell'Abbazia. Già per i prossimi giorni sono stati programmati nuovi sopralluoghi per definire i tempi e cercare di trovare una soluzione per limitare i disagi. Attualmente a creare pericolo, come ha spiegato il Prefetto, sua eccellenza Carlo Sessa, è il movimento parte della parete rocciosa. Da non sottovalutare il numero dei pellegrini di questo periodo che accorrono ancora più numerosi al Santuario, essendo maggio il mese della Madonna. E' evidente che ciò rende la situazione ancora più delicata. A ribadire massima attenzione da parte dell'ente comunale, anche l'assessore ai lavori pubblici di Mercogliano, Modesto Gesualdo: "Ci siamo attivati in modo veloce onde evitare il ripetersi di fatti del passato e, dato che la roccia è soggetta, per cause naturali di gelo ed acqua, a possibili cedimenti è importante essere vigili e monitorare costantemente la montagna in modo da tutelare l'incolumità di pedoni e automobilisti". RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Parte l'iniziativa per favorire la conoscenza del piano di protezione civile

"Protezionando Montoro" al via il progetto nelle scuole cittadine

[Redazione]

Parte l'iniziativa per favorire la conoscenza del piano di protezione civile MONTORO - Con la seduta di Consiglio Comunale del 16 dicembre 2015 l'ente Municipale ha approvato il nuovo Piano di Protezione Civile. Il Sindaco Mario Bianchino, al fine di favorire la divulgazione delle azioni utili all'attuazione del Piano stesso rispetto a diversi rischi possibili e prevedibili, ha invitato i Dirigenti Scolastici dei rispettivi Istituti Comprensivi Statali "Michele Pironti" e "Abate F. Galiani", insieme alle associazioni impegnate nel medesimo ambito come la Misericordia, la Protezione Civile Valle dell'Imo e la Pro Civis Montoro a partecipare agli incontri di approfondimento con gli studenti, aperti alla cittadinanza e organizzati di concerto con le autorità scolastiche. Questi si terranno nelle mattinate di mercoledì 18 e giovedì 19 maggio a partire dalle ore 9:30 prima al plesso scolastico di Piano e poi a quello di Torchiati. In dette riunioni - ha spiegato il primo cittadino - sarà divulgata e consegnata la pubblicazione "Protezionando Montoro", curata dal nostro servizio comunale di protezione civile. Persegue finalità di conoscenza, approfondimento e stimolo del dibattito con i compagni di scuola, insegnanti e genitori circa la sicurezza del territorio. Va ribadito che il rischio è la possibilità che un evento, non voluto, ci possa colpire provocando danni. Questo opuscolo, oltre ad offrire qualche strumento di salvaguardia, coltiva l'ambizione che in un futuro prossimo ognuno, munito della necessaria formazione, possa appassionarsi alla nostra Montoro coadiuvando l'Ente nelle azioni che persegue. Si ringraziano quanti hanno contribuito alla redazione della pubblicazione ed a quanti sono impegnati nell'opera di sensibilizzazione sulla materia. Tra gli argomenti trattati nel documento vengono, quindi, riportati i comportamenti generalmente da seguire, i rischi naturali e i pericoli che si possono correre quando avvengono fenomeni naturali come terremoti, vulcani, alluvioni e incendi. "L'uomo - si legge tra le pagine - da sempre cerca di evitare gli effetti distruttivi delle forze della natura, ma questo non sempre è possibile. La migliore arma per difenderci è conoscerli e questa pubblicazione ci guiderà alla loro scoperta". A sinistra la pubblicazione "Protezionando Montoro", curata dal dipartimento comunale di protezione civile. -tit_org- Protezionando Montoro al via il progetto nelle scuole cittadine

Residenti sotto choc dopo lo scoppio che ha provocato un morto e quattro feriti, strada senza gas
Vicaria, dieci famiglie fuori casa Pensavamo ad un attentato

[Massimo Gardini]

L'ESPLOSIONE Residenti sotto choc dopo lo scoppio che ha provocato un morto e quattro feriti, strada senza gas. Vicaria, dieci famiglie fuori casa. Pensavamo ad un attentato. DI MASSIMO GARDINI NAPOLI. Vico della Vicaria civico nove, ore 23,30: esplode una bombola di gas. Perde la vita una trentenne nigeriana, quattro feriti tra cui una bambina di dieci anni. La donna in quel basso del centro storico si era insediata da soltanto due giorni. La scorsa notte una fuga di gas le costa la vita. Il tempo di premere l'interruttore della luce della cucina e un fortissimo boato scuote l'intera zona. Il vicolo si trova a pochi metri da Castel Capuano, dove fino a qualche anno fa c'era il palazzo di Giustizia di Napoli. Le prime strazianti testimonianze descrivono il corpo senza vita della residente nigeriana, sommersa dalle macerie e con le mani squaglate. Gemma, dieci anni, sorpresa nel sonno dalle schegge e dai vetri. Le sue gambe fasciate portano ancora i segni della deflagrazione. E la più giovane dei quattro feriti. Trascorre la mattina sul divano, nell'abitazione dei nonni. È scossa, ha ancora il terrore negli occhi. Evacuate dieci famiglie dello stabile, quasi tutti i residenti dell'area sono stranieri. Sul posto accorrono in pochi minuti i vigili del fuoco, gli agenti del vicino commissariato e gli uomini della protezione civile. Il civico nove è immediatamente sgomberato. Dopo qualche ora di verifiche e controlli ai residenti del numero dieci giunge la conferma che non devono lasciare le rispettive abitazioni. L'ingresso di Vico della Vicaria è presidiato dalle forze dell'ordine. Parte della zona è transennata. All'interno dello stabile colpisce il materasso della vittima che sovrasta macerie e calcinacci. Valigie, pezzi di pane, libri, elettrodomestici, immagini sacre. I ricordi di una vita accantonati nell'atrio. Sono i piani più bassi a registrare i maggiori danni. Ci sono crepe ovunque. Anche all'interno delle abitazioni che gli esperti definiscono fuori pericolo ci sono i segni di quella notte. Crepe nelle pareti, anche qualche voragine che si apre nelle mura. I residenti non si sentono comunque al sicuro. I più anziani raccontano che quelle case hanno resistito al terribile terremoto degli anni Ottanta. Nei piani alti del civico dieci, vive Edoardo Ortega De Luna. Il suo cognome tradisce le origini iberiche. Vive in quel luogo da oltre mezzo secolo, ha settantasei anni, sono nato e cresciuto in queste palazzine. La notte dell'esplosione credevo si trattasse di un attentato a Castel Capuano o al vicino commissariato di polizia. Quel boato ci ha spezzato il fiato. Edoardo, come del resto tutti i residenti di via Vico della Vicaria, trascorre l'intera notte senza chiudere occhio. Come si può dormire in queste circostanze? - si chiede l'uomo -. In quei momenti si comincia a pensare al peggio. Ma alla fine dobbiamo ritenerci dei miracolati. A proposito delle ore successive alla tragedia, la voce si fa tremolante e gli occhi lucidi. Fino all'alba piangevo e correvo ad abbracciare il mio nipotino in continuazione. Ringraziamo Dio che siamo ancora vivi e non siamo sotto le macerie. Io ho vissuto qui dentro il terremoto degli anni ottanta. Pensavo che queste case fossero davvero a prova di bomba. Intanto alle famiglie dell'antico vicolo del centro storico è richiesto un ulteriore sacrificio. Per almeno due giorni non potranno disporre del gas. All'esterno del civico nove si affollano le famiglie evacuate dalla zona. Sono in tutto una decina. Qualcuno chiede di poter salire per prendere un paio di scarpe. Una donna implora l'agente di polizia che presidia l'ingresso di accompagnarla al piano terra per cercare dei documenti. Forse una scusa per verificare le condizioni dei rispettivi stabili, per incrociare qualche vicino e appurarsi delle condizioni degli anziani e dei bambini. Tutte le persone di Vico della Vicaria ringraziano i Vigili del fuoco, gli agenti di polizia, gli uomini della Guardia di Finanza e della Protezione civile per la celerità e per la sensibilità sin dai primi minuti successivi all'esplosione della bombola. Neanche il tempo di lanciare l'allarme al telefono che erano già tutti sul posto. In questa città le forze dell'ordine sono ancora una garanzia. La gente del posto chiede rassicurazioni sui contratti di locazione futuri e sulle persone che andranno a occupare la zona. Quasi tutti sono stranieri. Molti di loro non hanno permesso di soggiorno, né un lavoro stabile. Sono anni che denunciavamo situazioni anomale. Questa è una zona particolare. C'è gente che si ubriaca e perde il controllo. Per non parlare del giro di prostituzione delle aree attigue. La

zona presidiata ventiquattro ore dalle forze dell'ordine contro gli sciacalli Uno degli abitanti del palazzo: Siamo dei miracolati, abbiamo pensato al peggio -tit_org-

Ferita alle gambe, i parenti: Molte famiglie costrette ad utilizzare le bombole, assurdo

La lunga notte di Gemma, 10 anni Colpita da una pioggia di vetri

[Redazione]

LE STORIE Ferita alle gambe, i parenti: Molte famiglie costrette ad utilizzare le bombole, assurde La lunga notte di Gemma, 10 anni Colpita da una pioggia di vetri NAPOLI. Quattro feriti nell'esplosione della scorsa notte. Sorpresa dai vetri mentre riposa nel suo letto Gemma, una bambina di dieci anni. Nei suoi occhi c'è ancora la paura per quelle ore drammatiche. Le sue gambe sono completamente fasciate. Le garze non riescono a contenere completamente le perdite di sangue. Trascorre la mattinata sul divano accanto ai nonni, Alfredo Gentile e Antonietta Martucci. Alfredo è proprio dinanzi alla finestra aperta. Seduto su uno scanno controlla le ultime operazioni dei vigili del fuoco e della polizia, senza perdere di vista la nipotina visibilmente traumatizzata e dolorante. Ci sentiamo dei miracolati. Il bilancio delle vittime e dei feriti poteva essere peggiore. Adesso speriamo che la piccola Gemma riesca a trovare un po' di serenità. È ancora scossa per quanto accaduto. La moglie non sa darsi pace. E un'esperienza durissima. Qui vivono tanti bambini. Subito dopo il boato delle 23.30 i pensieri sono andati inevitabilmente a loro. La famiglia vive al terzo piano, mentre i genitori della piccola sono al secondo. La mamma torna dalla farmacia con dei tranquillanti per sua figlia. L'importante adesso è trovare di nuovo la serenità per andare avanti evidenzia la donna -. Dalle finestre delle abitazioni si ha un quadro completo della situazione in tutta la sua drammaticità. Noi per fortuna - dichiara - abbiamo il metano. Mentre molte famiglie sono ancora costrette a usare le vecchie bombole per il gas. Questo è inaccettabile. Bisognerebbe garantire il servizio a tutti i cittadini per evitare tragedie come questa. Intanto Alfredo e Antonietta si informano su quanto tempo dovranno fare a meno del metano. In un primo momento gli uomini della protezione civile ci avevano detto che per almeno dieci giorni non avremmo potuto cucinare. Adesso sembra che nel giro di quarantotto ore tutto dovrebbe tornare alla normalità. Almeno per quanto riguarda l'utilizzo dei fornelli. Ma questo è il male minore. I nostri pensieri vanno alla donna che ha perso la vita e alla sua famiglia. Questo è un lutto per tutta la zona di Vico della Vicaria. Ma deve essere anche un monito per tutti noi. In futuro sarà necessario adottare tutti gli accorgimenti possibili per ridurre al massimo i rischi. Cominciando proprio dai controlli sulle persone a cui si fittano gli appartamenti. I racconti dei residenti si spostano poi sull'emergenza abitativa e sulla questione del sovraffollamento. In pochi metri quadrati vivono fino a dieci, quindici persone. Ma come è possibile che venga permesso tutto questo? Abbiamo bisogno di sicurezza e assicurazioni. Questi disumani accampamenti non devono più riproporsi. Ne va della incolumità di tutti gli abitanti della zona. In quel civico nove di vico della Vicaria "convivono" diverse famiglie straniere. Pakistani, ucraini, polacchi, nigeriani. E secondo le testimonianze della gente del posto in pochi sarebbero in regola con i documenti. È impossibile per noi anche instaurare dei rapporti - dichiara una donna -. Anche perché spesso restano in zona per pochi mesi. Qui c'è un ricambio continuo e non è facile ne intervenire, ne socializzare. Invece il palazzo del civico dieci è di proprietà della curia. Le famiglie di quello stabile sono tutte napoletane e conoscono tutti i segreti di ogni angolo della zona. MAGA -tit_org-

MAGNITUDO 2.1**Lieve scossa sul Vesuvio**

[Redazione]

MAGNITUDO 2.1 NAPOLI. Una lieve scossa di terremoto è stata registrata la notte scorsa sul Vesuvio. Si è trattato di un terremoto registrato con magnitudo 2.1. Come spiega il sito internet deiringv la profondità è stata di 2 chilometri. Il terremoto è stato localizzato dalla sala Operativa Ingv-Ov di Napoli. Nel bollettino di sorveglianza del mese di Aprile dell'osservatorio Vesuviano, tra l'altro, si leggeva che sul Vesuvio permane una lieve sismicità di fondo. -tit_org-

Saranno presenti il sindaco Vincenzo Servalli ed il presidente del Consiglio comunale Lorena Iuliano. Grande attenzione per la protezione civile

Questa mattina sarà riattivata la fontana di via San Giovanni Bosco a Cava

[Marcella Naddeo]

Saranno presenti il sindaco Vincenzo Servalli ed il presidente del Consiglio comunale Lorena Iuliano. Grande attenzione per la protezione civile CAVA DE' TIRRENI. Decoro urbano e protezione civile: rappresentano da sempre una delle priorità delle attività dell'amministrazione comunale di Cava de' Tirreni guidata da Vincenzo Servalli. Oggi venerdì 13 maggio, alle ore 10.00, il Sindaco Vincenzo Servalli, sarà presente alla riattivazione della fontana in via San Giovanni Bosco, da anni in disuso. Seguirà, intorno alle ore 11.00, il sopralluogo, insieme ai responsabili della Protezione Civile, ad iniziare da piazza Amabile, dei vari punti individuati quali aree di raccolta dei cittadini in caso di calamità naturali. Sarà presente alla cerimonia diversi consiglieri comunali di maggioranza ed opposizione ed il presidente del Consiglio comunale Lorena Iuliano da sempre sensibile ai problemi della città. Nell'occasione saranno illustrati agli operatori della comunicazione ed a quanti vorranno essere presenti, gli interventi effettuati e le iniziative riguardo il Piano della Protezione Civile di Cava de' Tirreni. Marcella Naddeo sa.'SSS. -tit_org-

Domani aprono due asili e la biblioteca comunale Domenica 15 maggio "passeggiata della salute"

[Redazione]

^ GIFFONI SEI CASAU. Tripla inaugurazione domani sabato a Giffoni Sei Casali: alle 11 in piazza Umberto I nel casale Prepezzano e alle 12 via Luonghi nel casale Capitignano saranno aperte le sedi dell'asilo "Il nido dei cuccidi". Alle 19.30, invece, in corso Tito Zaniboni a Capitignano, taglio del nastro della nuova sede della biblioteca comunale denominata "Jack Frusciante". Seguirà quindi un concerto dell'orchestra dell'istituto scolastico comprensivo di Giffoni Sei Casali. Le iniziative sono state organizzate dall'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Gerardo Maretta, nel caso specifico di concerto con il vicesindaco e assessore alla cultura Antonio Cesaro, dal Piano sociale di zona S4, dal consorzio La Rada e dall'istituto scolastico comprensivo di Giffoni Sei Casali. Bellizzi diventa Comune cardioprotetto grazie a una proficua collaborazione tra l'attuale amministrazione e la Farmacia Sant'Anna: proprio quest'ultima donerà, infatti, un defibrillatore automatico di ultima generazione ma semplice da utilizzare al Nucleo Comunale Volontari di Protezione Civile di Bellizzi. La cerimonia di consegna avrà luogo Domenica 15 Maggio alle ore 10: presso la sede della Farmacia situata in via Roma 360 e vedrà l'intervento del sindaco Mimmo Volpe, del Consigliere delegato alla Protezione Civile di Muoto, del Capo Nucleo Angelo Farella e del consigliere comunale nonché General Manager del gruppo Sant'Anna Farmacie, Nicola Pellegrino. La donazione aprirà la Passeggiata della Salute, iniziativa organizzata dalla Farmacia Sant'Anna, in collaborazione con Apoteca Naturo e con il patrocinio del Comune di Bellizzi e volta alla promozione di uno stile di vita sano e alla prevenzione delle patologie legate alle cattive abitudini alimentari e alla sedentarietà quali diabete, obesità o osteoporosi. Quello con Apoteca Naturo è un legame ormai consolidato che ha portato la Farmacia Sant'Anna negli anni a diventare punto di riferimento del benessere e di sviluppare competenze approfondite sulle principali esigenze di salute dei propri clienti dalla prevenzione cardiovascolare alla lotta contro i chili di troppo. La passeggiata prenderà il via alle ore 10:30 direttamente dalla Farmacia Sant'Anna di Bellizzi e si diramerà a Via Antica. Si terrà qui un piccolo e salutare rinfresco con l'intervento del dott. cardiologo Alessandro Piscituro e della dottoressa Bisabetta Pellegrino, titolare della Farmacia Sant'Anna, i quali spiegheranno i benefici di una vita all'insegna dell'attività fisica e della corretta alimentazione; al termine della pausa, si riprenderà la camminata con il percorso all'inverso. L'attività fisica ed in particolare la camminata, rappresenta una delle principali stimolazioni funzionali raccomandate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per garantire il benessere e l'equilibrio psico-fisico e sociale. Per info è possibile contattare la Farmacia Sant'Anna al numero 0828/355949 o sul sito www.farmaciesantanna.it - tit_org - Domani aprono due asili e la biblioteca comunale Domenica 15 maggio passeggiata della salute

FOGGIA**Impiegati assenti quattro arrestati non rispondono***[Redazione]*

FOGGIA Sono iniziati ieri gli interrogatori di garanzia dei dipendenti del Comune di Foggia, presunti assenteisti, arrestati e posti ai domiciliari lunedì scorso con l'accusa di truffa allo Stato. I primi quattro dipendenti comparsi dinanzi al gip del tribunale di Foggia si sono avvalsi della facoltà di non rispondere; i loro legali hanno avanzato richiesta di remissione in libertà. I dipendenti arrestati, in tutto 13, lavorano al Servizio integrato Attività economiche, ex Urna e Protezione Civile del Comune, in viale Sant'Alfonso Maria De Liguori. Secondo la tesi dell'accusa i 13 dipendenti arrestati, più altri sette sospesi dal servizio, avrebbero messo in atto un meccanismo in grado di coprire assenze e ritardi sul lavoro. In pratica chi non era fisicamente al lavoro risultava presente lo stesso grazie a colleghi. -tit_org-

Vicaria, scoppia bombola di gas muore donna nigeriana, sei feriti = Vico Vicaria, scoppia bombola di gas muore una donna nigeriana, sei feriti

[Paolo De Luca]

Vicaria, scoppia bombola di gas muore donna nigeriana, sei feriti PAOLO DE LUCA RACCONTA: Come un terremoto. Ho sentito il palazzo tremare dopo il boato. Poi, un forte dolore alle gambe. A Rita trema ancora la voce, mentre mostra le medicazioni alle caviglie e al ginocchio, ricevute al Loreto mare. È una inquilina del palazzo di vico Vicaria (a pochi passi da Castel Capuano) investito dall'esplosione di mercoledì sera, che ha causato la morte di una donna nigeriana (ritrovata sotto le macerie senza documenti). Feriti 6 suoi connazionali. A PAGINA XIII La città Vico Vicaria, scoppia bombola di muore una donna nigeriana, sei PAOLO DE LUCA COME un terremoto. Ho // sentito il palazzo tre" mare dopo il boato. Poi, un forte dolore alle gambe. A trema ancora la voce, mentre mostra le medicazioni alle caviglie e al ginocchio, ricevute al Loreto mare. La signora è una degli inquilini del palazzo di vico Vicaria (a pochi passi da Castel Capuano) investito dall'esplosione di mercoledì sera, che ha causato la morte di una donna nigeriana (ritrovata sotto le macerie senza documenti). Feriti anche 6 suoi connazionali, di cui três gravi, trasportati al Cardarelli, nel centro grandi ustionati, con bruciature rispettivamente al 95, 50 e 30 per cento del corpo. La Procura ha aperto un'inchiesta. La deflagrazione, avvertita fino a piazza Bellini, è avvenuta all'interno della loro casa, un terraneo adattato ad abitazione, all'interno di un cortiletto. Alle 23.20, una fuga di gas proveniente da una bombo la, infiammata dall'accensione di un interruttore, ha distrutto muri e finestre, oltre a far crollare l'intero pavimento del primo piano. I vigili del moco, intervenuti immediatamente con termotelecamere, assieme a polizia e carabinieri, hanno soccorso anche un uomo rimasto aggrappato al solaio, sospeso nel vuoto. Rita, che abita di fronte all'appartamento occupato, ha vissuto l'esplosione attimo per attimo. Così come sua figlia. Gemma, viva per miracolo: Al momento dello scoppio - spiega Rita - era proprio fuori a giocare: è stata investita alla gamba e al fianco dai vetri. Trasportata d'urgenza al Santobono, è stata dimessa qualche ora dopo. Più fortunato, Vincenzo, quarantenne che vive esattamente nella stanza accanto a quella occupata dagli immigrati nigeriani: Ero convinto che sarei morto - racconta - La mia porta d'ingresso è stata divelta dallo scoppio e mi è letteralmente caduto il soffitto addosso. Nel cortile si cammina tra cocci e calcinacci: l'ala del palazzo, la cui staticità è monitorata costantemente, è stata sigillata. Evacuati anche cinque appartamenti. Sei persone hanno trovato ospitalità da parenti e amici, tranne un im- In gravi condizioni anche três connazionali che abitavano nello stesso terraneo Lo scoppio avvertito fino a piazza Bellini. La Procura ha aperto un'inchiesta migrato, accolto in un dormitorio pubblico. Non so niente. Nessuno sembra conoscere gli occupanti dell'appartamento saltato in aria, ne i proprietari. Sono arrivati qui meno di una settimana fa - dice una signora del vicolo Li vedevo solo passare quando uscivano. Erano persone discrete, salutavano sempre. Oltre le macerie, il portone è piantonato dagli uomini del commissariato della Vicaria, diretto da Francesco Lichen, che, assieme alla Protezione civile hanno attivato il "servizio antisciacallaggio": soltanto gli abitanti delle case colpite possono tornare a prendere le loro cose, uno alla volta, accompagnati dai pompieri. In breve, però si forma un capannello di curiosi. Sono lo specchio della multietnicità di queste strade, dove molti bassi e case sono in fitto a stranieri, soprattutto extracomunitari. Ai commenti in italiano e in dialetto, si aggiungono frasi indiane, nigeriane, polacche. Bambini ucraini corrono per il vicoletto. C'è ancora paura però: agli inquilini del palazzo accanto (in realtà attaccato), ancora non è stato riallacciato il gas, poiché l'esplosione della bombola ha danneggiato anche diverse condutture.servizio sarà ripristinato oggi. I vicini: "Abitavano qui da meno di un a settimana". Evacuati anche 5 appartamenti -tit_org- Vicaria, scoppia bombola di gas muore donna nigeriana, sei feriti - Vico Vicaria, scoppia bombola di gas muore una donna nigeriana, sei feriti

? La costola del Partito Democratico che punta Palazzo Montevergine

Dalla 'a' di Ambiente alla 'z' di Zero rifiuti: ecco l'alfabeto degli obiettivi che si prefigge di cogliere la compagine

[Redazione]

Elezioni comunali Airóla Ecco 'Democrazia e Partecipazione', una delle quattro compagini scese in campo La costola del Partito Democratico che punta Palazzo Montevergine Dalla 'a' di Ambiente alla 'z' di Zero rifiuti: ecco l'alfabeto degli obiettivi che si prefigge di cogliere la compagine Una costola di piddini staccatasi dal Circolo 'Aldo Moro' a causa della "demagogia del Segretario di Airóla e della sua dirigenza, sostenitori di un mandato amministrativo autarchico". Questa la genesi di 'Democrazia e Partecipazione', compagine che, "rivolgendo l'attenzione alle sole norme statutarie ed etiche del Partito Democratico", mira - guidata da Giuseppe Maltese ad assumere la guida di Palazzo Montevergine. Il tutto attraverso una proposta programmatica che, dalla 'a' alla 'za', sia "vera, attuabile e soprattutto aderente alle esigenze della comunità e non del singolo personaggio di passaggio".

A. AMBIENTE - Riallocazione dell'isola ecologica, in area idonea ed autorizzata dalle Autorità competenti in materia; Miglioramento dei percorsi ciclabili e pedonali esistenti con servizi necessari (luce ed acqua) e progettazione di nuovi seguendo il corso del fiume Isclero; Risparmio energetico e fonti rinnovabili. B. BARRIERE GIÙ' - Lo snellimento burocratico a vantaggio della funzionalità e dell'efficienza comunale; Il miglioramento del rapporto tra cittadino ed uffici comunali; Una maggiore trasparenza e partecipazione al processo amministrativo. C. CULTURA E SPETTACOLO - Organizzazione di incontri periodici con l'assessorato di riferimento per la pubblicizzazione delle opportunità esistenti in tema di cultura e spettacolo e la raccolta delle proposte e delle esigenze della comunità; Programmazione annuale delle attività culturali per ottimizzarne la disponibilità delle location e per evitarne le sovrapposizioni; Potenziamento della biblioteca comunale in termini di materiale, personale dedicato e servizi offerti alla cittadinanza; Ricerca e condotta di attività di formazione promosse dagli istituti scolastici con progetti formativi da sviluppare presso le Pubbliche Amministrazioni a favore degli alunni. D. DEMOCRAZIA E PARTECIPAZIONE - Il Gruppo di Maggioranza coinvolgerà l'intero Consiglio Comunale nelle attività di interesse generale della nostra comunità. Le decisioni amministrative e programmatiche saranno discusse prioritariamente in seno al Gruppo di Maggioranza ed in Giunta Comunale andrà solo ciò che il Gruppo riterrà approvato E. ECONOMIA - Si ci propone di modernizzare Airóla avvicinandola al concetto di una smart city. Si investirà prevalentemente nella Knowledge Economy puntando su ricerca e innovazione, favorendo i processi di condivisione della conoscenza e di valorizzazione dei talenti creativi. F. FINANZE - Adozione del regolamento per la celebrazione dei matrimoni nei giorni di chiusura degli Uffici comunali con oneri che saranno a carico del cittadino richiedente; Aggiornamento del regolamento per l'uso del Teatro comunale, delle altre strutture comunali e per l'occupazione del suolo pubblico; Adozione del regolamento per l'uso del palco comunale, servizio da regolamentare anche in termini manutentivi e di sicurezza; Abolizione dei contributi comunali di carattere discrezionale non regolamentati; Rivisitazione in termini normativi e di opportunità dei contributi comunali di carattere discrezionale regolamentati. La semplicità e la ripetitività delle concessioni a titolo gratuito dei servizi divisibili inducono a considerare che la politica usi i soldi pubblici a scopo elettorale. G. GIOVANI - Ai giovani sarà rivolta la nostra massima attenzione, coinvolgendoli con conferenze cicliche in attività politiche, amministrative, culturali. Una delle esigenze maggiormente sentite è la mancanza di spazi di aggregazione, spazi per coltivare hobby e passioni comuni, spazi per dialogare. Ci si propone di istituire un Centro Giovani dotato di risorse educative e di un progetto educativo chiaro e definito. L'Amministrazione si prodigherà inoltre a reperire fondi e spazi per le vari e associazioni di volontariato che operano nel nostro paese e si porteranno avanti progetti di sensibilizzazione tra i ragazzi circa il ruolo fondamentale del volontariato, non solo come risorsa, ma anche come strumento di crescita personale. I. INVESTIMENTI - Riqualificazione della Piazza Caduti di Nassiria, sfruttandone la naturale conformazione per la realizzazione di un anfiteatro in un contesto di verde pubblico e prevedendo il trasferimento del

mercato settimanale; Realizzazione della villa comunale "Vanvitelli" nell'area del campo sportivo e del campo di basket (ridislocati nel polo sportivo); Riqualficazione dell'intero sistema fognario, ridefinendone la naturale destinazione finale sul fiume Isolerò, a valle e non a monte dell'intero territorio (progetto da inserire negli investimenti); Completamento delle opere già iniziate; Ridislocazione nel tempo dell'intero complesso industriale per lasciare spazio al nuovo polo scolastico e sportivo. L. LEGALITÀ E TRASPARENZA - La nuova Amministrazione sarà caratterizzata dalla più trasparente e democratica partecipazione. I verbali delle riunioni di Gruppo di Maggioranza saranno resi pubblici sul sito comunale alla stregua degli ulteriori atti politico amministrativi già previsti per Legge (delibere, determine, ecc.). Sarà attuato il potenziamento del sito comunale in termini di informazioni pubblicate, personale dedicato, servizi offerti e la raccolta delle proposte e delle esigenze della comunità. M. MARKETING TERRITORIALE - E nostra intenzione applicare lo strumento del marketing territoriale. Il marketing territoriale costituisce un elemento su cui far ruotare la strategia di crescita economica della comunità. Uno degli elementi di lancio del marketing territoriale può essere l'adozione delle cosiddette certificazioni di Denominazioni Comunali per alcuni prodotti locali. N. NEWSLETTER COMUNALE - E' intenzione della lista attivare la newsletter comunale, ossia un notiziario scritto diffuso per posta elettronica a tutti i cittadini che intenderanno aderire al servizio a cadenza settimanale. O. OCCUPAZIONE - Ci si propone di: intensificare frequenti e concreti incontri con gli enti locali provinciali e regionali (compreso Camera di Commercio), per un costante monitoraggio della situazione dell'occupazione sul territorio; Aprire un tavolo con le imprese locali per condividere i piani e proporre, a fronte di esigenze imprenditoriali specifiche, l'impegno per utilizzare gli strumenti urbanistici necessari per supportare eventuali ampliamenti degli insediamenti; Ridurre gli oneri di urbanizzazione per gli imprenditori medi e/o artigiani che vogliano attuare interventi di recupero delle unità esistenti o realizzare nuovi insediamenti; Prevedere che il nuovo Piano Regolatore costituisca un vero piano industriale ed artigianale, valutandone l'idoneità alle nuove esigenze imprenditoriali; Lavorare con i Comuni limitrofi al fine di definire e mantenere il monitoraggio del tessuto produttivo del territorio; Accedere a finanziamenti regionali, nazionali ed europei, partecipando con progetti innovativi ai bandi che tali organizzazioni possono concedere. P. PATRIMONIO COMUNALE - E' nostra intenzione effettuare una ricognizione dell'intero complesso patrimoniale, verificandone la corretta rispondenza giuridico amministrativa ed aggiornandone la precipua sezione del bilancio. E' altresì necessario completare la procedura connessa ai livelli/enfiteusi, documentandone ogni cessione ed aggiornandone i diritti in fase di godimento. Q. QUALITÀ - Operare con qualità e perseguire la qualità. Questa la linea guida della nostra lista. In particolare si ci propone di: utilizzare gli strumenti normativi di cui l'ente comunale è già dotato per valutare e meglio motivare il personale dipendente secondo oggettivi criteri meritocratici ed in relazione alla qualità degli obiettivi raggiunti; Evitare gli sprechi di ogni tipo di risorsa pianificandone l'utilizzo in modo da assicurare all'intera comunità un congruo beneficio in termini di servizi; Dare ad Airòla un

a maggiore qualità urbana: strade pulite e disinfettate, marciapiedi curati, verde pubblico mantenuto costantemente, arredo urbano architettonicamente valido, ordine della circolazione veicolare e dei parcheggi, canile municipale. R. RIORGANIZZAZIONE COMUNALE - E' nostro intendimento riarticolare radicalmente e concretamente le risorse umane disponibili (anche in funzione dei pensionamenti futuri) in 3 aree funzionali: "Demografica, Economica e Tecnica". I fondi recuperati dalle Posizioni Organizzative non più confermate saranno destinati alla formazione del personale ed alla sicurezza (riorganizzazione della Polizia Municipale). Nello specifico si prevede: il ripristino del servizio del Segretario comunale a tempo pieno ad Airòla, rivalutandone la titolarità dell'attuale dirigente e l'interruzione della convenzione con il Comune di Moiano; La nomina del Comandante della Polizia municipale ad interim, nelle more dell'immediato bando di un pubblico concorso per la riorganizzazione e la normalizzazione del Corpo della Polizia Municipale (Comandante ed Operatori), con i corretti profili professionali e le necessarie qualifiche di P.G. e P.S.; Il potenziamento dei Servizi Tributi e Patrimonio; Le convenzioni di quegli incarichi indispensabili per l'Ente e non presenti nel novero delle professionalità disponibili al Comune. Vogliamo aumentare al massimo le possibilità di interazione tra il cittadino e l'amministrazione tramite il web. L'idea è concentrare in un solo portale tutte

le attività che il cittadino può richiedere o può fare andando in Comune (accesso a tutti i documenti amministrativi, richiesta di bollettini e pagamento delle tasse, comunicazione con l'Amministrazione, utilizzo delle funzioni di anagrafica, tesoreria e segnalazioni). S. SICUREZZA - Molta attenzione e peso saranno riservati all'incremento del livello di sicurezza per la comunità. In particolare si ci impegnerà nella: riorganizzazione e normalizzazione della Polizia municipale (Comandante ed Operatori), con i corretti profili professionali e le necessarie qualifiche di P.G. e P.S.; Valorizzazione del servizio della Protezione civile con un programma di appuntamenti pubblici, tesi alla divulgazione dei piani per le emergenze e ad invogliare ulteriori volontari alla partecipazione; Istituzione di una conferenza dei Servizi con tutte le forze dell'Ordine presenti sul territorio per il coordinamento di tutte le attività volte all'aumento della sicurezza dell'area; Progettazione e realizzazione di un sistema di controllo telematico efficiente ed integrato per il controllo areale strategico del territorio; Realizzazione di un vademécum semplificato per informare tutti i cittadini le emergenze utilizzando i sistemi telematici per la divulgazione. T. TURISMO - Provvederemo a proporre un percorso turistico che unisca la chiesa dell'Annunziata con la Reggia di Caserá, passando per l'acquedotto Vanvitelliano, fino alle sorgenti del Fizzo e, in tale contesto, sarà possibile inserire le ulteriori ricchezze monumentali per il tramite della Proloco e di tutte le associazioni culturali presenti sul territorio. Per quanto riguarda il rapporto Castello città sappiamo tutti della forza attrattiva di questo patrimonio da tutelare e da ristrutturare e che genererà sicuramente un incremento del flusso turistico nella città. Particolare cura dovrà essere data alla pubblicizzazione ed alla promozione del materiale informativo sul Castello. Quello che inoltre potrà offrire Airóla ad un visitatore, saranno vie, piazze e ville/giardino accoglienti e vivaci. Potrà offrire proposte culturali quali esposizioni temporanee, visite guidate al centro cittadino ed alle chiese nonché la vendita di prodotti locali. Ci si propone infine di elaborare strategie di coinvolgimento di soggetti privati per la realizzazione di un hotel preferibilmente con il recupero di un immobile del centro storico. U. URBANISTICA - Al fine di favorire lo sviluppo del territorio in modo organico si ci impegna ad aggiornare e rendere operativi i precisi strumenti urbanistici, ossia: il Regolamento Edilizio; Il Piano Urbanistico Comunale (PUC) che, nel rispetto delle linee guida del Piano Strategico e del rapporto conoscitivo, evitando ogni aumento delle aree di trasformazione (in particolare nelle aree collinari e pedemontane. Via Mazzoccatto, Via Pezza e Via Lavatoio) attuerà: la riqualificazione del centro storico; La ridislocazione in periferia e nel tempo dell'area industriale; La previsione di aree di sviluppo a cavallo della direttrice Fondo Valle Isclero. V. VIABILITÀ - La rigenerazione della città passerà anche per il ripristino delle strade con provvedimenti urgenti, economici e duraturi (con l'uso di cemento), nelle more di poter procedere con una ristrutturazione completa e generale con specifici progetti ed utilizzando fondi sovra comunali, e con l'adozione di un nuovo sistema di circolazione che contemporaneamente risolverà il problema del traffico cittadino e comporterà la creazione di un numero adeguato di nuovi parcheggi. W. WELFARE - La crisi è l'emergenza principale. La nostra Amministrazione si impegna ad istituire un Fondo unico anticrisi. Il Fondo sarà alimentato dal Comune e aperto alla sottoscrizione di privati, enti, associazioni e imprese che vorranno o potranno contribuire alla risoluzione dei problemi più urgenti ed immediati. Prima infanzia: si propone la realizzazione di un Asilo nido. Un'altra proposta è quella di costituire un "albo" delle baby-sitter, promuovendo una loro qualificazione professionale e svolgendo un ruolo di incrocio tra domanda/offerta di lavoro. Edilizia sociale: l'Amministrazione monitorerà la gestione degli alloggi di edilizia sociale. Anziani: favorire la domiciliarità nella cura e nell'assistenza della persona anziana organizzando un servizio di trasporto spesa e farmaci a domicilio; Organizzare un corso di formazione per badanti ed offrire un servizio di incrocio domanda/offerta con le famiglie bisognose; Attivare servizio su richiesta di trasporto e accompagnamento in ospedale; Promuovere un servizio civico per anziani ancora attivi: stimolare e valorizzare forme di volontariato e di partecipazione attiva alla vita cittadina; Promuovere iniziative per il tempo libero e per il benessere degli anziani: da gite a incontri, laboratori e corsi. Disabili: l'Amministrazione garantirà pieno supporto alle famiglie con disabili. Stranieri: integrazione, diritti e responsabilità: le tre parole chiave nel rapporto con le comunità di immigrati. Una priorità sarà lo sfruttamento della struttura dell'ex Macello e la costituzione di un tavolo di coordinamento con i rappresentanti delle principali comunità

di stranieri presenti. Z. ZERO RIFIUTI - Il rifiuto è una risorsa se viene correttamente differenziato, abbatta i costi e crea opportunità di lavoro. Ci si propone di: incentivare la riduzione della produzione di rifiuti e l'utilizzo della compostiera domestica da parte dei cittadini; Migliorare il controllo delle procedure di raccolta e di pulizia delle strade attraverso il corpo di polizia municipale; Applicazione di sanzioni previste per chi non rispetta i luoghi pubblici; Avviare azioni di educazione ambientale di iniziativa comunale; Proteggere le fasce deboli e le attività imprenditoriali attraverso opportuna regolamentazione della tariffa. -tit_org-

Le linee programmatiche di 'Insieme per Ginestra' guidata da Zaccaria Spina

[Maria Caretti]

G NESTRA DEGÙ SCH AVON Le linee programmatiche di Insieme per Ginestra' guidata da Zaccaria Spina Maria Garetti "Blindare il Comune difendendolo dalle criticità e metterlo in rete con il sistema circostante per favorirne la crescita e lo sviluppo delle potenzialità" a ciò sarà improntata nel prossimo quinquennio l'azione della squadra 'Insieme per Ginestra' con candidato sindaco Zaccaria Spina. Punto di forza per Ginestra degli Schiavoni il posizionamento geografico di confine tra Ufita e Fortore-Miscano. Si punterà sul percorso della Via Francigena che potrà essere una delle piattaforme di sviluppo. La compagine intende creare occasioni di incontro con il mondo dell'imprenditoria sannita ed irpina per verificare la possibilità di investimenti in loco. Ed ancora: con i sindaci e le Province Avellino e Benevento ci si attiverà per un coordinamento che si batte per il miglioramento della rete viaria provinciale poiché il sistema dei collegamenti viari risulterà vitale per lo sviluppo. Si è, inoltre, consapevole della necessità di portare avanti delle politiche ecosostenibili, tese alla tutela ed alla valorizzazione delle risorse ambientali. Al riguardo ci si è posti quali obiettivi: razionalizzare i servizi acquedotto, fognatura e depurazione; migliorare la gestione degli scarichi idrici; razionalizzare l'uso della risorsa idrica; acquisti verdi nelle forniture dell'amministrazione; promuovere l'incremento della raccolta differenziata tramite una continua sensibilizzazione dell'utenza e un miglioramento del servizio; svolgere attività divulgative/informative ai cittadini ai fini del rispetto ambientale, organizzando incontri con esperti del settore energetico che, oltre ad informare sulle ultime tecnologie in materia di fonti di energia rinnovabili, daranno utili consigli su come ottimizzare l'uso dell'energia negli impieghi domestici di tutti i giorni, evitando gli sprechi, aderendo anche a manifestazioni nazionali (ad esempio Salviamo il respiro della Terra, Puliamo il mondo. M'illumino di meno); si pensa a tecnologie più efficienti nell'illuminazione pubblica e a una gestione accorta degli impianti (led, lampioni intelligenti) che permetta risparmi potenziali dal 20 al 50%, con accettabili tempi di ritorno degli investimenti. Primaria importanza ricopriranno i piani di emergenza comunale e verrà incentivata la nascita di associazioni di volontari per la Protezione civile. Attenzione verrà data al comparto dell'agricoltura affinché torni ad essere centrale nell'economia locale. Trasparenza e comunicazione ispireranno l'azione amministrativa: oltre alla bacheca tradizionale, il sito istituzionale del Comune continuerà ad essere efficiente ed efficace investendo su ampliamento ed aggiornamento del sito; sarà incentivata la comunicazione sui social network per raggiungere in misura sempre maggiore tutti i cittadini ed anche i ginestresi emigrati. Verrà confermata l'azione di contrasto alla povertà già attuata; saranno implementate tutte le iniziative intraprese con scuola, per i bambini, i giovani e gli anziani; progetti di Servizio Civile Nazionale quelli Garanzia Giovani. Sarà attuato un programma sulla cultura della legalità per effettuare opera di prevenzione rispetto ad una serie di criticità cui i giovani possono andare incontro e porterà avanti un progetto di videosorveglianza nel centro urbano. Spina è presidente della Comunità Montana del Fortore e opererà affinché il suo comune non solo non venga abbandonato ma ricopra un ruolo importante nei percorsi aggregativi in atto tendenti allo sviluppo comprensoriale delle Aree Vase. Il Candidato sindaco continuerà a battere nella veste di membro del Direttivo nazionale dell'Associazione dei piccoli comuni per cercare di invertire la tendenza attuale: la legislazione sta penalizzando i piccoli enti locali e sta rendendo sempre più difficile amministrare in modo efficace, efficiente e rispondente ai bisogni della comunità. Punto di forza sarà il posizionamento geografico di confine tra Ufita e Fortore-Miscano -titolo-

e linee programmatiche di Insieme per Ginestra guidata da Zaccaria Spina

Esplosione al centro storico: in fin di vita uno dei feriti

Al momento gli stranieri, tutti di origine nigeriana, sono ricoverati nel

[Melina Chiapparino]

Esplosione al centro storico: in fin di vita uno dei feriti. Melina Chiapparino. Quattro feriti in prognosi riservata e, tra loro, un uomo in imminente pericolo di vita. È questo il bilancio all'indomani della deflagrazione in vico Vicaria che ha provocato la morte di una donna la scorsa notte ma lascia aperte le porte della speranza per le altre vittime. Tre extracomunitari, tra cui una donna, hanno riportato ustioni di diverse estensioni ed entità ma un quarto ferito, che presenta ustioni sul 90% del corpo, versa in condizioni decisamente preoccupanti e le prossime 48 ore potrebbero essere decisive per stabilire se potrà farcela. Al momento gli stranieri, tutti di origine nigeriana, sono ricoverati nel reparto di Anestesia e Rianimazione Grandi Ustioni dell'ospedale Cardarelli, diretto dal primario Gennaro Savoia che sta seguendo i casi cими delle vittime insieme al responsabile di reparto, Mariano Sasso. In una prima fase, dovuta all'emergenza dei soccorsi, una delle vittime, il nigeriano che presentava ferimenti meno gravi rispetto agli altri era stato ricoverato presso il reparto di Chirurgia dell'ospedale Loreto Mare e solo intorno alle cinque di ieri pomeriggio è stato trasferito presso la cittadella sanitaria di via Cardarelli. In quest'ultimo caso si tratta di uno straniero politraumatizzato che ha riportato ustioni su circa il 20% del corpo a differenza di un altro giovane nigeriano che è stato danneggiato per il 30% della superficie corporea e della donna, anche lei apparentemente giovane, che ha ustioni per il 50% del corpo, distribuite tra tronco ed arti. Fortunatamente, nessuno dei feriti è rimasto ustionato in volto e, dunque, non vi è stata necessità di intubarli, infatti ciascuno dei feriti respira autonomamente ed è cosciente sebbene in uno stato di forte choc e disorientamento. In questi primi giorni tutti e 4 i pazienti saranno sottoposti a terapie rianimatorie ed esami tac per monitorare le condizioni degli organi interni, sperando nella stabilizzazione delle loro condizioni cliniche. In particolare, il nigeriano con il 90% del corpo ustionato rischia la vita e quello che si augurano i medici ed i tantissimi che ieri sono andati a trovarli in ospedale, è che possa superare i primi due giorni considerati decisivi per una prima valutazione della diagnosi. In questa tragica storia, l'unico ad essere stato miracolato ritrovandosi intatto ma ricoperto dalle macerie della sua casa completamente devastata è Salvatore Ravone, il 41enne napoletano che abitava in uno dei bassi colpiti dalla deflagrazione. Ho sentito una botta violentissima e mi è crollato tutto addosso- racconta Salvatore- quando sono uscito dalla casa sventrata ho visto i vicini a terra, senza pelle che urlavano ed è stata una scena orribile quasi irrealistica. Se da una parte il napoletano è scampato alla tragedia, è pur vero che oggi si ritrova senza un tetto dove dormire e senza le poche cose che aveva in casa. Stanotte non so dove e come potrò ripararmi visto che non ho più nulla e non posso permettermi di andare a dormire da qualche parte perché non ho un lavoro stabile- spiega Salvatore- faccio appello al Sindaco, alle associazioni a chiunque possa ospitarmi. All'appello di Salvatore si aggiungono Armando Coppola, presidente della quarta Municipalità che ha sottolineato la situazione di emergenza che richiede un aiuto straordinario da parte del Comune e Padre Cannine Amore, della vicina Chiesa di Santa Caterina a Formiello che sottolinea l'urgenza di intervenire per non aggiungere altra sofferenza e dolore ad un evento già drammatico. Una donna è morta l'altra sera ma rischia di allungarsi l'elenco delle vittime alla Vicaria -tit_org-

Il Dio di fango e di delitti quando su Napoli calò la cetra

Nerone tra bordelli e teatri. L'afrodisiaco del vico Nilo

[Vittorio Del Tufo]

Nerone tra bordelli e teatri. L'afrodisiaco del vico Nilo Vittorio Del Tufo.. on si poteva assegnare una i.etàa quel fantoccio. La2azzaretta crespa e ondeggiante, la faccia spelata e stupida e la breve statura gli avrieno dato l'aspetto di fanciullo, se il grosso ventre e il labbro formidabile e le rughe che già gli solcavano infrante non gli avessero dato piuttosto sembianze di vecchio (Francesco Mastriani).Grande Scellerato. IIDissoluto. L'odioso matto che governava il mondo. Un mostro di natura. Un deformato aborto. Un assassino fuori controllo. La Bestia, il Dio di fango, l'Anticristo. Molto sie scritto su Nerone e sui suoi orrendi delitti, dalla soppressione del fratello Britannico e della madre Agrippina all'incendio che, siracconta, avrebbe fatto appiccare al solo scopo di dare inizio ai lavori della grandiosa Domus Area. Molto si è scritto sul tiranno che amava l'arte e suonava la cetra mentre Roma bruciava, e mai racconti furono più carichi di tinte spregevoli, perché spregevoli furono i crimini di cui Claudio Giulio Nerone - imperatore di Roma dal 54 al 68 d.C., si macchiò. E davvero ci troveremmo di fronte al Diavolo fatto persona, un Diavolo assetato di potere e di sesso, a prender per buone le storie di depravazione e morte raccontate da studiosi del calibro di Tacito e di Svetonio; e tramandate, tra gli altri, dal grande Rénan, che bollò Nero ne come il vero Anticristo, e dall'immenso Alexandre Dumas padre, che contribuì a demolime la figura. Ma c'è anche una sparuta minoranza di storici secondo i quali Nerone, destinato apassare alla storia come l'artefice della prima persecuzione nei confronti dei cristiani subito dopo il Grande Rogo del 64 d.C., non fu più crudele ne più depravato di altri imperatori, e andrebbe semmai ricordato per il tentativo di elevare la società romana - ancora rozza e indegna, a suo giudizio- al rango di quellagrega. Forse per questo il padrone del mondo, che visse a cavallo tra l'era pagana e l'era cristiana, amavaNapoli - la più greca tra le città dell'impero, per tradizioni e stili di vita - e scelse di compiervi almeno due viaggi, per immergersi anima e corpo (soprattutto il corpo) nei suoi postriboli e nei suoi teatri. Laprima volta, nel61, il successore di Claudio arrivò a bordo di una quadriga dorata accompagnato dal fedele Vatinio, una specie di putto, o di buffone di corte, che il quinto imperatore di Roma prese a benvolere e trattò come un piccolo, istrionico e accondiscendente allievo. Quando la quadriga del Divo Nerone fece il suo ingresso in città, era seguita da nani, buffoni e cinquemila cavalieri e suonatori di strumenti di bronzo, che producevano una musica selvaggia e assordante (Mastriani, Nerone in Napoli). Le gambe sottili, il collo grosso, le labbra sporgenti, il ventre ingrossato dagli eccessi, le carni brutte e lentiginose e il capo nudo coronato da lauri d'oro: Nerone non aveva ancora trent'annimane dimostrava il doppio, e il suo aspetto ributtante, da fantoccio, non gli impedì di essere acclamato da un'immensa folla di curiosi e cortigiani. Durante quella prima visita il ti ranno dovette confondere Napoli per un lupanare, dal momento che la sua principale occupazione fu quella di frequentare un postribolo chiamato Pietra della Pazienza, che sorgeva in prossimità dell'odierno Vico Concezione a Toledo. Un altro luogo frequentato dall'imperatore fu il Ginnasio di Palepoli, un vastissimo edificio ornato diportici e gallerie nella cuiPalestra atieti giovanissimi si esercitavano nellaginnastica, nella corsa, nella lotta, nel pugilato e nel disco. Il Ginnasio sorgeva nei pressi dell'attuale ospedale Annunziata, a Forcella, e vi si celebravano giochi in onore diPartenope. Quando sisparse la voce che quell'anno, a bandire i giochi, sarebbe stato l'imperatorepersona, nel vico Lampadio, oggi vico Sant'Agostino alla Zecca, si radunò una folla eccitata. Ora, si sa, finché si gioca si gioca si gioca, ma poi anche i giochi vengono ancia; così l'i rrequieto Nerone, tra uno spettacolo e l'altro e sempre accompagnato dal fido Vatinio, correva nel suo bordello preferito abbandonandosi ubriaco a ogni genere di stravaganza, dal momento che, per dirla ancora con il Mastriani, i grandi scellerati, e segnatamente i grandi dissoluti, hanno un prestigio potentissimo sul bei sesso. Figuriamoci quando igrandi dissoluti sono anche i padroni del mondo. Ospite della sua ex concubina Licinia Gabula in una splendida villa a Pausilypon, di fronte agli scogli della Gaiola, una sera Nerone fu indotto dalla padrona di casa a provare un

potentissimo afrodisiaco, chiamato hippomane, e preparato da un'anziana di nome Eubea che abitava al vicus Alexandrinus, oggi vico Nilo, a poca distanza dalla statua del dio Nilo. Era lo stesso afrodisiaco che, secondo la leggenda, aveva mandato quasi i loro iditi al imperatore Caligola. Il piano di Licinia era molto semplice: voleva che Nerone (il quale non se lo fece ripetere due volte) saltasse addosso alla più bella delle sue ancelle, Candida, rivale in amore della padrona di casa - erano entrambe innamorate dello stesso centurione - e la oltraggiasse davanti agli occhi di tutti. Alla scena, naturalmente, avrebbe dovuto assistere anche il centurione oggetto della contesa amorosa tra le due donne, tale Valerio: in guerra e in amore, su questo Nerone e la sua ex concubina pensavano esattamente allo stesso modo, tumicolpi so no permessi. Specie quelli bassi. Ossessionato dal cibo quanto lo era dal sesso, Nerone trangugiò una sera, in una squallida taverna del centro antico, centonovantanove ostriche del lago di Lucrino. La duecentesima pare che non volle mangiarla perché preoccupato di danneggiarsi la voce. E la voce gli serviva per i suoi concerti, come quello che passò alla storia come il più ridicolo e imbarazzante recital di tutti i tempi. (l/continua)

a RIPRODUZIONE RISERVATA Il tiranno frequentava I Ginnasio, ma anche la Pietra della Pazienza, famoso postribolo Ossessionato dal cibo, dal sesso e dai lupanari trangugiò una sera centonovantanove ostriche Panni stesi sulla Storia Il teatro dove si esibì Nerone, tra via San Paolo e vico Cinque Santi, nel Decumano superiore. Sotto, a sinistra, la statua del Nilo In basso via Anticaglia, le mura esterne del teatro romano -tit_org-

Emergenze e criticità ambientali: domenica esperti a confronto

[Redazione]

Castelpetroso CASTELPETROSO. "Il ruolo del volontariato e della cittadinanza nelle criticità ed emergenze territoriali". E' il tema del convegno che domenica, a partire dalle ore 9, si terrà a Castelpetroso, in occasione del ventennale dell'Associazione Volontari della Protezione Civile "Don Nicola Canzona". Interverranno il presidente dell'associazione Sandro Di Marzo per i saluti e l'introduzione al convegno. Il sindaco di Castelpetroso Fabio D'Uva relazionerà invece sull'importanza del piano di emergenza comunale. Sarà poi il prefetto Fernando Guida a spiegare il ruolo di coordinamento del prefetto nella gestione delle emergenze. La parola passerà quindi ad Andrea Ursillo, funzionario del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale, per un intervento sul ruolo della cittadinanza e del volontariato nelle emergenze e nella prevenzione. Il direttore del servizio di Protezione Civile della Regione Molise, Gino Cardarelli, parlerà invece del sistema di Protezione Civile Regionale, mentre Maurizio Pignone dell'Ingv Irpinia che spiegherà l'importanza della corretta informazione nella prevenzione del rischio sismico. Infine il geologo Pierfederico De Pari interverrà sulle criticità territoriali. Il moderatore del convegno sarà Sergio Di Vincenzo, giornalista di Telemolise, mentre ospite d'onore della giornata sarà la mascotte della Protezione Civile "Civilino". -tit_org-

Volontariato nella gestione emergenze Convegno a Castelpetroso

[Redazione]

In ambito del ventennale dell'Associazione Volontari della Protezione Civile "Don Nicola Canzon" In occasione del ventennale dell'Associazione Volontari della Protezione Civile "Don Nicola Canzona" di Castelpetroso, si svolgerà domenica 15 maggio, a partire dalle 9,00, presso l'Auditorium della Basilica dell'Addolorata, un convegno dal tema "Il ruolo del volontariato e della cittadinanza nelle criticità ed emergenze territoriali". Interverranno il Presidente dell'Associazione Sandro Di Marzo che introdurrà il convegno; seguirà il Sindaco di Castelpetroso, Fabio D'Uva, che parlerà dell'importanza del Piano di emergenza Comunale; quindi l'intervento del Prefetto di Isernia, Fernando Guida, che spiegherà il ruolo di coordinamento del Prefetto nella gestione delle emergenze; il Funzionario del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale, Andrea Ursillo, sul ruolo della cittadinanza e del volontariato nelle emergenze e nella prevenzione; il Direttore del Servizio di Protezione Civile della Regione Molise, Gino Cardarelli, che parlerà del sistema di Protezione Civile Regionale; il geologo Maurizio Pignone dell'INGV Irpinia che spiegherà l'importanza della corretta informazione nella prevenzione del rischio sismico; il geologo Pierfederico De Pari il cui intervento tratterà le criticità territoriali. Moderatore del convegno il giornalista Sergio Di Vincenzo. Ospite d'onore della giornata la mascotte della Protezione Civile "Civilino". -tit_org-

I fondi

Quei due milioni congelati

[Redazione]

I fondi Tra gli impegni assunti dal prefetto Salvatore Malfi c'è anche quello di provare a far sbloccare somme chela Protezione civile deve al Consorzio per effetto di una sentenza passata in giudicato che riconosce alla società amministrata dal commissario Giuseppe Corona, il pagamento di 2,7 milioni di euro per lavori effettuati negli anni scorsi. Intanto, secondo quanto riferito dal commissario Corona, qualcosa inizia a muoversi. -tit_org-

Vertenza rifiuti, scatta la tregua armata Pressing del prefetto sui Comuni morosi

[Redazione]

Vertenza rifiuti, scatta la tregua armata Pressing del prefetto sui Comuni morosi Carmen Incisivo Tregua armata da parte dei lavoratori del Consorzio di Bacino Salerno 2 che ieri mattina, mentre in prefettura si svolgeva un vertice che avrebbe dovuto fare chiarezza sulla mole debitoria dei 40 Comuni afferenti al consorzio, hanno bloccato via Roma creando disagi analoghi a quelli di mercoledì mattina. L'occupazione della carreggiata ha addirittura costretto i vigili urbani ad interrompere temporaneamente il transito su via Roma sia per chi proveniva da Corso Garibaldi che per chi usciva da via dei Principati. La situazione è tornata alla normalità intorno a mezzogiorno. A dare il via alla plateale contestazione è stata l'assenza dei Comuni al tavolo di concertazione convocato dalla prefettura per stabilire un piano di rientro dai debiti. L'intervento della Digos e del personale della prefettura ha consentito comunque che fosse portato a termine un confronto tra le rsu ed il prefetto che si è impegnato in prima persona ad avviare anche singole trattative affinché i Comuni morosi corrispondano in tempi rapidi e prestabiliti quanto non hanno ancora versato. L'attesa snervante che ha visto decine di dipendenti asserragliati sotto al palazzo di Governo - che aveva le porte sbarrate per evitare che la protesta degenerasse ulteriormente - ha fatto un brutto effetto a un uomo che ha accusato un malore. Il lavoratore è stato soccorso dai sanitari del 118 che non hanno giudicato preoccupanti le sue condizioni. Il prefetto ci ha assicurato che chiamerà tutti i sindaci morosi e proverà a farci avere anche altri fondi - ha spiegato Adele Donnabella, rappresentante sindacale della Cgil che ieri ha partecipato al vertice -. Con noi è stato preso un impegno serio che è quello di ottenere dai sindaci dei singoli Comuni l'approvazione ed il rispetto di un piano di rientro. Immaginare che tutti i debiti siano saldati in tempi brevi è impossibile ma ci ha detto che farà di tutto perché ci vengano corrisposti in tempo ragionevoli tutti gli arretrati". In ogni caso nulla, o quasi, si muoveva prima di una decina di giorni, motivo per il quale al termine della riunione ci sono stati confronti accesi anche tra i lavoratori stessi. Sebbene - in attesa di buone notizie - l'accordo preveda la non interruzione delle attività, non è detto che una parte dei dipendenti non decida di incrociare le braccia. In tal senso nei prossimi giorni potrà accadere di tutto, compresa una recrudescenza della protesta che potrebbe creare non pochi disagi sia per la raccolta che per lo smaltimento dei rifiuti in molti Comuni della provincia. In molti, infatti, dopo aver conosciuto l'esito della riunione hanno contestato la mancanza di accordi nero su bianco minacciando di andare avanti con lo stato d'agitazione. Non posso garantire che tutti vengano regolarmente a lavoro come è stato stabilito - ha affermato la sindacalista -. La protesta è sospesa perché abbiamo trovato grande disponibilità da parte del prefetto. Tra gli impegni assunti da Salvatore Malfi c'è anche quello di provare a far sbloccare somme che la Protezione civile deve al Consorzio per effetto di una sentenza passata in giudicato che riconosce alla società amministrata dal commissario Giuseppe Corona, il pagamento di 2,7 milioni di euro per lavori effettuati negli anni scorsi. Intanto, secondo quanto riferito dal commissario Corona, qualcosa inizia a muoversi; Stando a quanto mi viene assicurato da alcuni amministratori, dovrebbero arrivare in queste ore i primi pagamenti da parte di Comuni, come Salerno e Serre, che sembrano aver capito che la situazione è difficile e che abbiamo bisogno di liquidità - ha spiegato -. ogni caso sto provvedendo a diffidare nuovamente tutti gli Enti morosi. Il mio impegno è quello di velocizzare tutte le procedure per poter pagare, ammesso che le somme arrivino. Mattinata ad alta tensione bloccato il traffico su via Roma un lavoratore colto da malore I sindacati Pronti a ritornare al lavoro ma non possiamo garantire la disponibilità di tutti i dipendenti P
residio I dipendenti del Consorzio di bacino a piazza Amendola TANopREss -tit_org-

Al via le esercitazioni per i piccoli delle elementari e delle medie

Gestire le emergenze nelle scuole, la Protezione civile sale in cattedra

[Redazione]

Al via le esercitazioni per i piccoli delle elementari e delle medie Gestire le emergenze nelle scuole la Protezione civile sale in cattedra CAMPOBASSO. Per proteggere soprattutto i più piccoli in caso di emergenza è necessario essere 'educati' a gestire l'imprevisto. Nascono per questo, nell'ambito delle attività di diffusione della cultura di protezione civile promosse dal Dipartimento nazionale, le giornate di esercitazione pratica destinate agli alunni delle scuole elementari e medie organizzate dalla Regione Molise con il Servizio di Protezione civile in stretta collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, il Comando regionale dei Vigili del fuoco, gli operatori del 118 e le organizzazioni di volontariato della Protezione civile. Saranno interessate le scuole di Campobasso (14 maggio), Isemia (21 maggio), Termoli (13 maggio) e Carovilli con la giornata conclusiva del 27 maggio. "Insegnare a muoversi nel modo giusto, spiegare che cosa fare e che cosa non fare, mostrare nei fatti le cose che accadono quando sopravviene un terremoto o un incendio, sono momenti di formazione ed educazione necessari per proteggere concretamente l'incolumità dei nostri bambini. Facciamo prevenzione e rendiamo più sicuri i momenti vissuti a scuola", spiega il presidente Paolo Frattura. "Abbiamo fortemente voluto le giornate di esercitazione - aggiunge il consigliere Salvatore delegato Salvatore Ciocca -, poiché siamo convinti che la prevenzione passi anche attraverso la conoscenza dei fenomeni". A Termoli il 13 maggio le classi della scuola elementare del I Circolo 'Principe di Piemonte', in piazza Monumento, saranno interessate dall'evacuazione e dalla simulazione di fronte a uno scenario tipico del terremoto; la scuola di Difesa Grande sarà interessata dalla sola evacuazione. Il giorno dopo a Campobasso le classi della scuola elementare del I Circolo 'Enrico D'Ovidio', in via Roma, si cimenteranno con l'evacuazione e la simulazione in caso di incendio, mentre gli alunni delle scuole di via D'Amato e di Piazza della Repubblica con la sola evacuazione. Dalle 9 alle 12.30, attività rigidamente cadenzate: evacuazione degli alunni; simulazione recupero dispersi all'interno della scuola a seguito di incendio o evento sismico da parte dei Vigili del fuoco; intervento del 118 per il trasporto di eventuali feriti; allestimento di isole per l'emergenza. "E' un progetto di grande valenza, per il quale siamo grati a tutti i soggetti che hanno condiviso, rendendola possibile, quest'iniziativa che favorisce negli alunni delle scuole elementari e medie non solo la conoscenza della protezione civile, ma anche i rischi presenti sul territorio e soprattutto le norme comportamentali in caso di calamità. Collaborazione, impegno e professionalità - conclude il governatore Frattura - servizio dei bambini e dei ragazzi perché sappiano riconoscere e fronteggiare ogni evenienza, anche la più preoccupante". 6 - - Campobasso I -tit_org-

Napoli, esplode bombola in una casa al centro: un morto e 4 feriti

[Redazione]

Napoli, esplode bombola in un sotterraneo: un morto e 4 feriti Napoli, 12 mag. (askanews) - Una donna morta e quattro persone ferite. E' il bilancio di un'esplosione avvenuta la notte scorsa a Napoli. L'incidente è in via Vicaria, una stradina a ridosso del vecchio tribunale, nel centro storico della città. I vigili del fuoco hanno lavorato diverse ore per accertare se ci fossero altre persone sotto le macerie. Secondo una prima ricostruzione, a deflagrare sarebbe stata una bombola di gas in un terraneo di un antico stabile. A cedere anche il primo piano del palazzo. La donna è deceduta sul colpo mentre i feriti, alcuni in gravi condizioni, sono stati trasportati in ospedale dalle ambulanze del 118. Inagibile lo stabile interessato dallo scoppio e anche un appartamento situato a fianco. Sul posto la polizia e la protezione civile che hanno garantito la tempestività dell'intervento dei pompieri. L'enorme boato ha provocato paura e scompiglio nei vicoli: molti gli abitanti del quartiere Vicaria che sono scesi in strada in preda al panico.

Napoli, esplode bombola in casa al centro: 1 morto e 4 feriti -rpt

[Redazione]

Napoli, 12 mag. (askanews) - Una donna morta e quattro persone ferite. E' il bilancio di un'esplosione avvenuta la notte scorsa a Napoli. L'incidente in via Vicaria, una stradina a ridosso del vecchio tribunale, nel centro storico della città. I vigili del fuoco hanno lavorato diverse ore per accertare se ci fossero altre persone sotto le macerie. Secondo una prima ricostruzione, a deflagrare sarebbe stata una bombola di gas in un "basso" di un antico stabile. A cedere anche il primo piano del palazzo. La donna è deceduta sul colpo mentre i feriti, alcuni in gravi condizioni, sono stati trasportati in ospedale dalle ambulanze del 118. Inagibile lo stabile interessato dallo scoppio e anche un appartamento situato a fianco. Sul posto la polizia e la protezione civile che hanno garantito la tempestività dell'intervento dei pompieri. L'enorme boato ha provocato paura e scompiglio nei vicoli: molti gli abitanti del quartiere Vicaria che sono scesi in strada in preda al panico.

Napoli, esplosione in centro: 6 i feriti, 3 in gravi condizioni

[Redazione]

Napoli, 12 mag. (askanews) - Sono sei le persone rimaste ferite nello scoppio avvenuto la notte scorsa a Napoli. Tre sono state trasportate, in gravi condizioni, presso il centro Grandi ustioni dell'ospedale Cardarelli, mentre altre tre sono ricoverate presso il Loreto Mare. La deflagrazione poco prima delle 23.30 in vico Vicaria, a poca distanza da Castel Capuano, sede del vecchio tribunale. Al lavoro i vigili del fuoco, il personale della Protezione civile e la polizia. Restano due i palazzi resi inagibili dello scoppio provocato, con molta probabilità, da una bombola di gas.

[Redazione]

33

Paura a Battipaglia, auto - a fuoco nella notte | Il Mattino

[Redazione]

Paura la scorsa notte in una traversa di via Mazzini, in pieno centro a Battipaglia, dove un'auto è stata distrutta dalle fiamme. Molte persone temendo il peggio e che l'auto esplodesse e raggiungesse le abitazioni si sono precipitate per strada ed hanno tempestato di telefonate il centralino dei vigili del fuoco per segnalare l'incendio e chiedere di intervenire subito. Sul posto si sono precipitati i vigili del fuoco di Eboli e una volante della polizia per spegnere il rogo. I poliziotti hanno avviato le indagini per stabilire la natura dell'incendio che potrebbe essere anche dolosa. La gente è rimasta per strada, nel cuore della notte, fin quando è stato spento il rogo ed è ritornata la tranquillità ma è stata allontanata dall'auto in fiamme per non correre pericoli. Non è escluso che possa trattarsi anche di un atto vandalico. Del resto non sarebbe la prima volta che a Battipaglia si verificano episodi simili. Anni fa in una sola notte vennero incendiate dodici automobili e i piromani non sono mai stati individuati. Intanto i poliziotti sono a lavoro per appurare le cause dell'incendio e se fosse doloso individuare i piromani. Giovedì 12 Maggio 2016, 12:00 - Ultimo
aggiornamento: 12 - 05 - 2016 12:00 RIPRODUZIONE
RISERVATA??

Napoli, lieve scossa di terremoto sul Vesuvio: magnitudo 2.1 | Il Mattino

[Redazione]

NAPOLI - Lieve scossa di terremoto, questa notte, sul Vesuvio. La magnitudo,stando ai dati riportati sul sito dell'Ingv, è stata di 2.1. La profondità èstata di 2 chilometri. Il terremoto è stato localizzato dalla sala OperativaINGV-OV di Napoli.Questi i Comuni nelle vicinanze dell'epicentro:TrecaseBoscotrecaseSan Sebastiano al VesuvioTorre del GrecoMassa di SommaPorticiBoscorealeTorre AnnunziataErcolanoPollena TrocchiaTerzignoOttavianoSant'AnastasiaSomma VesuvianaSan Giorgio a CremanoCercolaSan Giuseppe VesuvianoPompeiVollaPoggiomarino[eerClipboa][hhhetr] Giovedì 12 Maggio 2016, 16:36 - Ultimo aggiornamento: 12-05-2016 16:37 R I P R O D U Z I O N E RISERVATA??

Napoli, scossa di terremoto sul Vesuvio. Ecco i dati dell'Ingv | Il Mattino

[Redazione]

NAPOLI - Lieve scossa di terremoto, questa notte, sul Vesuvio. La magnitudo,stando ai dati riportati sul sito dell'Ingv, è stata di 2.1. La profondità èstata di 2 chilometri. Il terremoto è stato localizzato dalla sala OperativaINGV-OV di Napoli.[CLICCA QUI PER ACCEDERE ALLA SCHEDA CON I DATI DELL'INGV](#) Giovedì 12 Maggio2016, 16:42 -
Ultimo aggiornamento: 12-05-2016 16:42 RIPRODUZIONE
RISERVATA??

Napoli, esplosione vico Vicaria

[Redazione]

Una donna è morta e cinque persone sono rimaste ferite in un'esplosione avvenuta la notte scorsa in vico Vicaria, una stradina a ridosso del vecchio tribunale [avatar_sma]Redazione 12 maggio 2016 07:57 Condivisione il più letti oggi 1. Sniffa bustina di Oki in classe, studentessa in ospedale 2. Addio a Melissa, ricevuta anche da papa Francesco: stroncata da un tumore a 9 anni 3. Aborti clandestini a Messina: fermati ginecologo e anestesista 4. Empoli, muore a 21 anni dopo la partita di calcetto con gli amici [avw]Notizie Popolari Sniffa bustina di Oki in classe, studentessa in ospedale 7 Firenze, 19enne ricoverata per meningite: è il 23esimo caso in Toscana dall'inizio dell'anno 1 Approfondimenti Sassari, esplode una bombola di gas: un morto Sassari, esplode una bombola di gas: un morto 6 ottobre 2015 Battipaglia, esplode bombola di gas in un palazzo: quattro feriti Battipaglia, esplode bombola di gas in un palazzo: quattro feriti 3 agosto 2015 Esplode bombola gpl: madre e figlio muoiono mentre stanno cenando Esplode bombola gpl: madre e figlio muoiono mentre stanno cenando 8 novembre 2014 Tagliano una bombola del gas per ricavarne ferro da rivendere: feriti nell'esplosione Tagliano una bombola del gas per ricavarne ferro da rivendere: feriti nell'esplosione 3 giugno 2014 NAPOLI - Il bilancio è drammatico. Una donna è morta e cinque persone sono rimaste ferite in un'esplosione avvenuta la notte scorsa in vico Vicaria, una stradina a ridosso del vecchio tribunale, nel centro storico della città. Al lavoro per ore i vigili del fuoco per accertare se ci fossero altre persone sotto le macerie. Secondo una prima ricostruzione, a deflagrare sarebbe stata una bombola di gas in un sotterraneo di un antico stabile. A cedere anche il primo piano del palazzo. La donna è morta sul colpo mentre i feriti, alcuni in gravi condizioni, sono stati trasportati in ospedale dalle ambulanze del 118. Inagibile lo stabile interessato dallo scoppio e anche un appartamento situato a fianco. Sul posto la polizia e la protezione civile che hanno garantito la tempestività dell'intervento dei pompieri. L'enorme boato ha provocato paura e scompiglio nei vicoli: molti gli abitanti del quartiere Vicaria che sono scesi in strada in preda al panico. La notizia su Napoli Today

Sbanda con l'auto sull'autostrada, intervengono i Vigili del Fuoco

[Redazione]

12/05/2016 I Vigili del Fuoco di Avellino, alle ore 17'55 di oggi 12 maggio, sono intervenuti sul raccordo autostradale Avellino - Salerno, sulla corsia indirezionale Avellino, nel territorio del comune di Atripalda, per un incidente stradale che vedeva coinvolta una sola autovettura. Il conducente, oltre un grosso spavento, non riportava conseguenze. Il veicolo incidentato è stato messo in sicurezza. Quest'articolo è stato visualizzato 18 volte redazione web Leggi altri articoli in: Cronaca

Incendio ad Avellino, i Vigili del Fuoco soccorrono un cittadino

[Redazione]

12/05/2016Una squadra dei Vigili del Fuoco del Comando di via Zigarelli, questa mattina12 maggio, intorno alle ore 10'00, è intervenuta ad Avellino, in viaPrescatore, al quinto piano di un palazzo del posto, per un soccorso ad unuomo di 56 anni, il quale solo in casa avvertiva un malore. I Vigili una voltaentrati nell'abitazione, hanno prestato i primi soccorsi al malcapitato,consegnandolo alle cure dei sanitari del 118 fatti intervenire.Quest'articolo stato visualizzato 16 volte redazione cronacaLeggi altri articoli in: Avellino, Cronaca

Ponte riparte col Giro

[Redazione]

Il comune sannita, dopo l'alluvione dello scorso ottobre, vive una magica giornata con la corsa rosa. Quasi sette mesi dopo, in occasione della primistorica partenza di una tappa del Giro d'Italia, la pioggia battente ha voluto ricordare in maniera impietosa che i disagi causati dalle inondazioni del 15 ottobre non sono affatto finiti. Al tempo stesso, però, la giornata di ieri ha offerto anche un senso di speranza nel futuro. L'approfondimento su Il Sannio Quotidiano in EDICOLA

Terremoto e incendi, esercitazioni nelle scuole molisane

[Redazione]

Pronti, consapevoli e solidali di fronte all'emergenza, dal terremoto all'incendio: la maniera più efficace per tutelare e proteggere i bambini passa da qui, dall'educazione a gestire l'imprevisto. Con questo intento, nell'ambito delle attività di diffusione della cultura di protezione civile promosse dal Dipartimento nazionale, nascono le giornate di esercitazione pratica destinate agli alunni delle scuole elementari e medie organizzate dalla Regione Molise con il Servizio di protezione civile in stretta collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, il Comando regionale dei Vigili del fuoco, gli operatori del 118 regionale e le organizzazioni di volontariato della Protezione civile. Le presentano il presidente della Regione, Paolo di Laura Frattura, e il consigliere delegato, Salvatore Ciocca. Saranno interessate le scuole di Campobasso (14 maggio), Isernia (21 maggio), Termoli (13 maggio) e Carovilli con la giornata conclusiva del 27 maggio. "Insegnare a muoversi nel modo giusto, spiegare che cosa fare e che cosa non fare, mostrare nei fatti le cose che accadono quando sopravviene un terremoto o un incendio, sono momenti di formazione ed educazione necessari per proteggere concretamente l'incolumità dei nostri bambini. Facciamo prevenzione e rendiamo più sicuri i momenti vissuti a scuola", così il presidente Frattura sulle esperienze in calendario. "Abbiamo fortemente voluto le giornate di esercitazione - aggiunge il consigliere Salvatore Ciocca -, poiché siamo convinti che la prevenzione passa anche attraverso la conoscenza dei fenomeni". Il programma delle prime due giornate di Termoli e Campobasso: 13 maggio, Termoli. Le classi della scuola elementare del I Circolo "Principe di Piemonte", in piazza Monumento, saranno interessate dall'evacuazione e dalla simulazione di fronte a uno scenario tipico del terremoto; la scuola di Difesa Grande sarà interessata dalla sola evacuazione. 14 maggio, Campobasso. Le classi della scuola elementare del I Circolo "Enrico D'Ovidio", in via Roma, si cimenteranno con l'evacuazione e la simulazione in caso di incendio, mentre gli alunni delle scuole di via D'Amato e di Piazza della Repubblica con la sola evacuazione. Tutte le attività, previste dalle ore 9.00 alle 12.30, saranno cadenzate con rigore e metodologia scientifica così da rendere la simulazione quanto più efficace: evacuazione degli alunni; simulazione recupero dispersi all'interno della scuola a seguito di incendio o evento sismico da parte dei Vigili del fuoco; intervento del 118 per il trasporto di eventuali feriti; allestimento di isole per l'emergenza. "È un progetto di grande valenza, per il quale siamo grati a tutti i soggetti che hanno condiviso, rendendola possibile, quest'iniziativa che favorisce negli alunni delle scuole elementari e medie non solo la conoscenza della protezione civile, ma anche i rischi presenti sul territorio e soprattutto le norme comportamentali in caso di calamità. Collaborazione, impegno e professionalità a servizio dei bambini e dei ragazzi perché sappiano riconoscere e fronteggiare ogni evenienza, anche la più preoccupante", conclude il presidente Paolo Frattura.

Vesuvio: due lievi scosse; Borrelli, rischi sottovalutati | Salernonotizie.it*[Redazione]*

vesuvioDue lievi scosse di terremoto sono state registrate in mattinata da sismografi posizionati sul Vesuvio. La prima, avvenuta alle 4,09 a due chilometri di profondità sul versante nord-ovest del vulcano, è stata di magnitudo 2.4, seguita da una seconda di più lieve entità (magnitudo 0.4), registrata alle 7,45 ad una profondità di circa un chilometro. Scosse che, secondo Osservatorio Vesuviano, non destano alcuna preoccupazione e rientrano nella normale attività vulcanica della zona. Il consigliere regionale campano dei Verdi, Francesco Emilio Borrelli, invoca, invece, nuove prove di evacuazione. La terra continua a tremare nel napoletano ha detto Borrelli e ogni volta torna alla mente che il piano di emergenza non è stato mai aggiornato e che è criminale non fare le prove di evacuazione. Purtroppo i rischi legati alla presenza di un vulcano attivo pericoloso come il Vesuvio, continuano a essere sottovalutati. 12 maggio 2016

Commenti Leggi Tutto Salerno Notizie

Cava de`Tirreni: torna in funzione la fontana in via San Giovanni Bosco | Salernonotizie.it*[Redazione]*

Fontana_Via_Bosco_CavaVenerdì 13 maggio, alle ore 10.00, il Sindaco VincenzoServalli, sarà presente alla riattivazione della fontana in via San GiovanniBosco, da anni in disuso. Seguirà, intorno alle ore 11.00, il sopralluogo,insieme ai responsabili della Protezione Civile, ad iniziare da piazza Amabile,dei vari punti individuati quali aree di raccolta dei cittadini in caso dicalamità naturali. Nell occasione saranno illustrati agli operatori dellacomunicazione ed a quanti vorranno essere presenti, gli interventi effettuati ele iniziative riguardo il Piano della Protezione Civile.12 maggio 20160 CommentiLeggi TuttoSalerno Notizie

Foggia, assenteismo al Comune: al via gli interrogatori

[Redazione]

Nelle 40 pagine dell'ordinanza, il gip Corvino evidenzia "la condotta degli indagati che, consapevoli di porre in essere una attività illecita, hanno ritenuto di seguire il trend generale, avallato dal dirigente Stanchi" [avatar_sma] Maria Grazia Frisaldi 12 maggio 2016 11:48 Condivisione il più letti di oggi 1. Progettavano attentati, a Bari e Foggia scatta operazione antiterrorismo: fermati due afgani 2. Rubano pantalone steso ad asciugare, cittadino li vede e chiama la polizia: arrestati 3. Aipa, altra tegola per il Comune: cinque avvisi di garanzia, c'è anche Landella 4. Incendiate due auto nella notte: i roghi a San Severo e Ortona [avw] [avw] Immagine di repertorio Al via gli interrogatori dei 13 dipendenti del Comune di Foggia arrestati da carabinieri con accusa di truffa ai danni dello stato. Al centro delle indagini dei carabinieri - avviate dalla denuncia presentata da Giuseppe Mainiero, capogruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio comunale gli uffici del Servizio Integrato Attività Economiche, ex Uma e Protezione Civile del Comune in Viale Sant'Alfonso Maria De Liguori del Comune di Foggia. Qui, secondo la tesi, i dipendenti avevano messo in atto un meccanismo che serviva a coprire ritardi, commissioni personali effettuate in orari di lavoro, vere e proprie assenze: nei filmati e negli oltre 300 fotogrammi che incastrano gli indagati (i tredici arrestati, tra cui il dirigente del servizio Antonio Stanchi, e i sette dipendenti sospesi) si vede chi torna in ufficio con la busta della spesa o con acquisti fatti in boutique e chi torna vestito in tuta dopo una corsa o una seduta in palestra. Per gli inquirenti, tutto ciò era possibile in virtù della stretta collaborazione resa dai dipendenti (disposti a timbrare a turno anche fino a dieci badge) e con il presunto benessere del dirigente. Quest'ultimo, non essendo obbligato al timbro del cartellino non può essere accusato direttamente di assenteismo. Stanchi però, ritengono i militari, avrebbe più volte timbrato in entrata il badge marcato tempo della moglie (tra le 7 sospese dal servizio), rendendosi complice del meccanismo. Quanto accadeva nella sede di viale De Liguori era stato già evidenziato tramite agli organi di controllo del Comune di Foggia dall'allora assessore al ramo Jenny Moffa, successivamente sollevata dal suo ruolo per questioni politiche. Tutti campanelli allarme rimasti inascoltati e che hanno portato Mainiero alla denuncia depositata in procura il 15 gennaio dello scorso anno. Nelle 40 pagine dell'ordinanza, il gip Carmen Anna Lidia Corvino evidenzia come sia da condividere la qualificazione giuridica degli stessi, sussistendo sia gli artifici che i raggiri, sia indebita percezione di denaro - a fronte di attività lavorativa non svolta - sia il danno perente pubblico da individuare non solo nell'indebito esborsi di emolumenti per attività lavorativa non prestata, ma anche nel mancato e corretto funzionamento degli uffici e conseguenti disservizi. Nel complesso, con vari profili di gravità, nel periodo di indagine (febbraio-aprile 2015) il Comune di Foggia è stato frodato per circa 23 mila euro, ovvero denaro percepito senza la reale controparte lavorativa. I profili variano da poche decine di euro a cifre più consistenti pari a intere mensilità. Si legge ancora nella relazione del Gip come sia evidenziabile la condotta posta in essere dagli indagati che, consapevoli di porre in essere una attività illecita, hanno ritenuto di seguire il trend generale, avallato peraltro dalla condotta del dirigente Stanchi che non solo era consapevole dell'andazzo generale ma vi partecipava attivamente, nonostante il suo ruolo di controllo e vigilanza. Si tratta di circostanze rilevanti perché nonostante il breve lasso di tempo in esame evidenziano come la condotta fosse generale e consolidata. Conclude il Gip, non sussistono cause di giustificazione, di esclusione della pena, di estinzione del reato. Gli interrogatori proseguiranno anche nella giornata di domani e per tutta la prossima settimana.

Aipa Foggia, indagato Landella: commento di De Pellegrino

[Redazione]

"Landella ha compiuto atti di dubbia legittimità amministrativa e di dubbia legalità; o in alcuni casi non ha compiuto gli atti che avrebbe dovuto scongiurare danni al Comune e alla città"[avatar_sma]Redazione12 maggio 2016 16:41

Condivisione il più letto di oggi 1. Aveva ragione Moffa, dalla denuncia di Mainiero smascherati gli assenteisti: Tecnostruttura sapeva 2. Tra Gentile e Piemontese è rottura: querelle infuocate sul Caso Candela 3. Alberona a 5 Stelle non entra nulla con il M5S. Barone: Diffidate dalle imitazioni 4. In materia di Federalismo Demaniale, il Comune di Foggia è "eccellenza pugliese"[avw][avw] Alfonso De Pellegrino

Approfondimenti Aipa, altra tegola per il Comune: scattano avvisi di garanzia, c'è anche Landella Aipa, altra tegola per il Comune: scattano avvisi di garanzia, c'è anche Landella 11 maggio 2016 Assenteismo e Aipa, 13 arresti e 5 avvisi di garanzia. Marasco: Landella dimettiti! Assenteismo e Aipa, 13 arresti e 5 avvisi di garanzia. Marasco: Landella dimettiti! 12 maggio 2016

Alfonso De Pellegrino, capogruppo in Consiglio comunale del Partito Democratico, torna ad attaccare il sindaco destinatario insieme ad altre sette persone di un avviso di garanzia con accusa, a vario titolo, di peculato. Il provvedimento rientra nell'ambito della inchiesta su Aipa, azienda diriscossione tributi. La responsabilità penale è personale, quindi gli avvisi di garanzia non si ereditano. In ogni caso è il sindaco, non altri, che ha scelto e deciso di agire o non agire. Landella ha compiuto atti di dubbia legittimità amministrativa e di dubbia legalità; o in alcuni casi non ha compiuto gli atti che avrebbe dovuto scongiurare danni al Comune e alla città. L'esponente del PD rincara la dose: E' così per AIPA. E' così per la discarica. E' così per i lavori non eseguiti al tribunale. E così per la presunta omissione di controllo interno sui servizi Annona e Protezione civile. Una per nulla invidiabile collezione di avvisi di garanzia: tre in meno di due anni di governo su temi strategici della gestione amministrativa che, fermare stando la presunzione d'innocenza, sono quantomeno indicatori della confusione politico-amministrativa che regna ormai sovrana a Palazzo di Città. De Pellegrino prosegue: Ancora una volta intervento della magistratura ha supplied alle carenze politico-amministrative strutturali del Sindaco, della Giunta e della maggioranza consiliare di centrodestra. Le responsabilità politiche rispetto al malgoverno della città sono in costante crescita, per quantità e qualità. Continuare a richiamare quelle del centrosinistra non ha più senso. Il capogruppo del PD conclude: Il sindaco, la Giunta e la maggioranza di centrodestra hanno avuto tempo e modo di porre rimedio agli errori, se ce ne sono stati, e non lo hanno fatto; o lo hanno fatto male, ma tanto male darendone fondato l'avvio di diverse inchieste giudiziarie. Il sindaco si dice sereno. Peccato che i cittadini foggiani non abbiano la stessa serenità proclamata da Landella. Il tempo delle scuse è finito. Per il sindaco Landella è arrivato il tempo della responsabilità!

Giugliano. Fiamme in un appartamento al quarto piano di uno stabile - InterNapoli.it

[Redazione]

ASCOLTA ASCOLTA INCENDIO Giugliano. Fiamme in un appartamento al quarto piano di uno stabile Sul posto due autobotti dei Vigili del Fuoco. L'intera palazzina evacuata di Mario Rispetto [overlay] GIUGLIANO. Fiamme si sono sprigionate all'interno di un appartamento situato al quarto piano, e non al primo come precedentemente comunicato, di uno stabile al Vico Miciano. Sul posto due autobotti dei Vigili del Fuoco per sedare l'incendio. Ancora non sono note le cause che hanno portato all'incidente. Nel frattempo la palazzina che si trova proprio all'imbocco della strada è stata evacuata. Una persona è rimasta leggermente ferita e portata in ospedale con l'ambulanza.

Scossa di terremoto nella notte nel Napoletano rilevata dall'Istituto di Vulcanologia - InterNapoli.it

[Redazione]

Ascolta ASCOLTAMAGNITUDO 2.1 Scossa di terremoto nella notte nel Napoletano rilevata dall'Istituto di Vulcanologia Il movimento tellurico intorno alle 2 di questa notte di Ivan Marino [overlay] NAPOLI. Una scossa di terremoto è stata registrata dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia intorno alle 2 di questa notte. Il movimento tellurico è stato localizzato intorno all'area del Vesuvio ad una profondità di appena 2 chilometri. Per quanto riguarda l'impatto sulla popolazione è stata avvertita solo ai piani alti delle abitazioni senza produrre danni a cose o persone. Questi i comuni interessati dalla scossa di magnitudo 2.1 della scala Richter: Trecase, Boscoreale, Torre del Greco, San Sebastiano al Vesuvio, Massa di Somma, Portici, Boscoreale, Torre Annunziata, Ercolano, Pollena Trocchia, Terzigno, Ottaviano, Sant'Anastasia, Somma Vesuviana, San Giorgio a Cremano, Cercola, San Giuseppe Vesuviano, Pompei, Volla, Poggioreale.